

Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini



## **ATTIVITA' SVOLTA NEL 2014**

## NOTA INTRODUTTIVA

In questi ultimi due decenni, o poco più, sono intervenute trasformazioni del mondo di tale portata che non potevano non investire la realtà delle agenzie di produzione e divulgazione della cultura stessa.

Lo sforzo richiesto che ne deriva tuttora, per gli enti come il nostro, è quello di mantenere il nucleo dei valori ispiratori collocati sul versante etico-civile e di adeguarlo costantemente a quello di una rinnovata opera divulgativa all'altezza dei nuovi mezzi e tecniche operative.

Ma si tratta anche di comprendere che nuovi stili comunicativi, rinnovati lessici descrittivi, presuppongono una continua re-individuazione dei temi, dei tempi e del pubblico potenziale del nostro agire.

Si profila infatti una forte accelerazione per l'avvio del progetto **Polo del Novecento**, su impulso primario della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo.

Esso mira a creare una complessa coordinazione e interazione delle dieci istituzioni culturali che afferiscono e afferiranno entro il prossimo anno ai due palazzi simmetrici di San Celso e di San Daniele, ubicati in Via del Carmine angolo Corso Valdocco, destinati ad ospitarli, con tutti i rispettivi archivi e biblioteche, da gestire unitariamente.

Si tratta di una operazione assai complessa, tanto dal punto di vista logistico che organizzativo, finanziario e culturale. Si concluderà materialmente con la laboriosa effettuazione di un trasloco imponente di materiali bibliotecari e di archivio.

Ma soprattutto richiederà **una complessa attività di ridisegno del profilo culturale complessivo** di una realtà sinora solo abbozzata a grandi linee e non sempre con la necessaria perspicuità di obiettivi e di adeguamento di mezzi ai fini comunque individuati.

Anche su questo piano lo sforzo di elaborazione e di confronto costruttivo con tutte le realtà coinvolte sarà d'ora in poi, da parte dell'Istituto Salvemini, particolarmente rilevante.

In questo ambito è importante da richiamarsi all'attenzione dell'assemblea, anche per l'anno in corso, il cospicuo dispiegarsi di risorse umane e materiali messe in campo per accompagnare **il complesso avvio dell'attività dell'ISMEL**. Pur nel protrarsi della drammatica penuria di mezzi finanziari disponibili, il Salvemini ha contribuito validamente al decollo operativo dell'ISMEL stesso. E questo sia per la parte più propriamente legata alla gestione e valorizzazione degli archivi che a quell'Istituto affluiscono, sia per quella inerente la progettazione di ricerche e manifestazioni varie.

Ma questo impegno si andrà accrescendo inevitabilmente, a misura dell'efficacia e della continuità di presenza dell'ISMEL sul territorio, ponendo fra l'altro maggiori criticità nella utilizzazione delle risorse stesse per le esigenze specifiche dell'Istituto Salvemini.

D'altro canto, si è approfondita la collaborazione, non solo con i partners dell'ISMEL, Fondazione Gramsci e Fondazione Nocentini, ma anche con la vasta aggregazione di soggetti culturali che fanno capo al Comitato Emergenza Cultura e che da alcuni anni si battono unitariamente per ottenere un radicale cambio di paradigma, concettuale e operativo, degli enti locali (Regione innanzitutto) nei confronti della cultura e dei suoi operatori.

**Le iniziative istituzionali** che l'Istituto Salvemini intende svolgere nel corso del 2014, dalla gestione della biblioteca-emeroteca e dell'archivio alla prosecuzione delle ricerche e dei progetti a suo tempo avviati, si situano appunto in questo contesto e cercano di potenziarsi raccordandosi all'insieme di realtà culturali che cercano di aggregarsi e potenziarsi nella città.

Torino, 13 maggio 2015

Il Vicepresidente  
Marco Brunazzi



## ATTIVITA' ISTITUZIONALE SERVIZIO DI BIBLIOTECA E ARCHIVIO. 2014

### PREMESSA

Le attività del 2014-2015 sono state incentrate sul **trasferimento della sede presso Palazzo San Daniele** e sulla **partecipazione al Polo del '900**, il programma avviato dalla Compagnia di San Paolo in partenariato con il Comune di Torino per fare dei Quartieri militari juvarriani un innovativo centro di raccolta per la ricerca e l'animazione culturale sul Novecento.

Si è quindi avviata a conclusione la **preparazione al trasloco delle raccolte documentarie**, ma soprattutto si è iniziata la **loro integrazione con quella degli altri istituti culturali del Polo**.

Integrazione fisica – con la **progettazione di uno spazio comune di consultazione** delle risorse bibliografiche, archivistiche, multimediali – e informativa – con e l'**implementazione di una nuova infrastruttura informatica**, che si desidera sempre più orientata ad agevolare l'accesso da parte di ogni tipologia di utente verso ogni tipologia di documento e a dischiudere le più ampie possibilità alla ricerca specialistica.

Un ruolo importante nel programma del Polo del '900 rimane naturalmente quello dell'**Ismel**, l'Istituto per la memoria e la cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali, di cui l'Istituto Salvemini è socio fondatore insieme alle Fondazioni Gramsci e Nocentini. Gli studi recentemente promossi dalla Compagnia di San Paolo per delineare il profilo organizzativo del Polo hanno ascritto all'Ismel il merito di aver avviato con buoni risultati il necessario processo di integrazione. Il lavoro comune proseguirà perciò nei prossimi mesi con il riordino e la valorizzazione di fondi d'archivio provenienti da imprese, da sindacalisti e da importanti studiosi del lavoro e con la catalogazione e la messa a disposizione del pubblico di interessanti raccolte bibliografiche specialistiche.

I tempi a venire vedranno dunque l'Istituto Salvemini sempre più coinvolto nella creazione di reti e sistemi culturali più ampi: un percorso tutt'altro che privo di difficoltà, ma che è assolutamente necessario intraprendere.

Le attività consuete di servizio al pubblico (in sede e remoto), di schedatura e inventariazione delle nuove acquisizioni documentarie, di incremento degli oltre 200 titoli correnti dell'emeroteca sono proseguite nel frattempo invariate. Delle novità più interessanti ci siamo proposti di rendere partecipi utenti e amici attraverso un'ulteriore piccola sfida: una **presenza più consistente sui social network più diffusi**.

### Apertura al pubblico

Nel **2014** il servizio di biblioteca e archivio specialistici è stato disponibile **dal lunedì al giovedì con orario 10,00-13,00 e 15,00-19,00 e il venerdì in orario 10,00-13,00**, con una apertura settimanale al pubblico di 31 ore, garantendo un servizio di consultazione e di prestito locale ed interbibliotecario, con eventuale consulenza bibliografica.

## Acquisizioni librarie ed emerografiche, donazioni e catalogazione delle raccolte

Anche quest'anno l'incremento dei libri e delle riviste è proseguito secondo le consuete modalità degli acquisti, scambi e donazioni. Per ovviare alla carenza di adeguate disponibilità finanziarie da destinare agli acquisti, si è cercato, nella misura del possibile, di mantenere un buon livello di acquisizioni specialistiche grazie agli scambi con alcune istituzioni culturali italiane ed europee.

Il patrimonio dell'Istituto si è arricchito soprattutto di donazioni, acquisite negli scorsi anni, come già accennato nelle passate relazioni di attività. Nel 2014 è proseguita la catalogazione in SBN di alcuni fondi rendendoli disponibili al prestito e alla consultazione:

**1. La donazione libraria dalla biblioteca di Raimondo Luraghi.** Il professore è scomparso nel dicembre 2012 all'età di 91 anni. Storico illustre, è stato fra i massimi studiosi della guerra civile americana e fra i primi a studiare la storia del movimento operaio e della Resistenza, nonché appassionato ricercatore di storia politica e di storia militare. Con lui abbiamo perso un socio prestigioso e un grande ispiratore. La catalogazione della raccolta bibliografica è stata iniziata e l'intento è quello di portarla a termine entro il 2015. Tuttavia una parte cospicua è già disponibile per la consultazione. Siamo grati alla moglie Germana e al figlio Nino per la decisione di dare corso al desiderio del professore di affidare all'Istituto le raccolte della sua biblioteca concernenti la storia contemporanea (mentre la parte riguardante la storia del sec. XIX è stata destinata alla Fondazione Einaudi).

**2. E' continuato nel 2014 l'ordinamento e la catalogazione del cospicuo fondo documentario, bibliografico ed emerografico dell'avv. Bruno Segre,** ricco di rare raccolte di periodici politici. Segre, noto politico torinese, antifascista ed attivista dei diritti civili, è nato nel 1918 e ha condotto memorabili battaglie pacifiste e nonviolente, è stato consigliere comunale per svariati anni e nel corso della sua incessante attività giornalistica, politica e forense, ha raccolto con passione non comune un'enorme documentazione, accumulando un vasto materiale di libri, documenti, opuscoli e periodici di propaganda e di dibattito politico. Lo ringraziamo per averci affidato una parte cospicua di questo patrimonio che stiamo a poco a poco ordinando.

**3. Donazione Valerio Barello.** Socio fondatore dell'Istituto Salvemini e membro del Comitato scientifico, Direttore della Biblioteca della Facoltà di Lingue all'Università di Torino, è scomparso nel 2012. Era un uomo colto, generoso, appassionato del suo lavoro e di un impegno civile profondo e schietto. Ringraziamo la vedova Teresa Manella che ha voluto donare all'Istituto la biblioteca personale del marito, ricca di volumi di storia contemporanea. La catalogazione è stata ultimata nei primi mesi del 2014.

**4. Fra il 2012 e il 2013 è altresì continuata la donazione all'Istituto dell'archivio documentario conservato da Ernesto Vidotto,** donazione che sta tuttora proseguendo. Attivista politico e divulgatore culturale, funzionario del Psi negli anni '70, Ernesto Vidotto ha collezionato con passione materiale documentario di carattere politico e culturale relativo agli anni '70 e '80. Nel fondo spicca una cospicua raccolta di fotografie su eventi politici locali (circa 800) che sono state digitalizzate e catalogate secondo le procedure previste dalla Biblioteca Digitale Regionale. Notevolissima altresì la raccolta di manifesti di carattere politico e culturale che è pervenuta e perverrà. La catalogazione e digitalizzazione di questi ultimi è in corso, come pure la catalogazione di documenti, libri e periodici. Ringraziamo Ernesto Vidotto per aver deciso di affidare all'Istituto questo suo ricco archivio.

**5. Ha preso avvio la catalogazione del fondo del Collettivo politico della Valle di Susa degli anni '70, donato dall'amico Sergio Sacco,** che l'ha conservato in tutti questi decenni. Sacco è stato a suo tempo partecipe delle iniziative del Collettivo, divenendo poi uno studioso di storia locale ed in particolare della storia d'impresa. Lo ringraziamo per aver voluto affidarci questo suo fondo che contiene, oltre ad una interessante raccolta di carte d'archivio e di manifesti politici, molte collezioni di periodici e di testi. Nel 2013 è iniziata la catalogazione e digitalizzazione dei manifesti che è proseguita nel 2014, secondo le consuete linee guida della Regione Piemonte e del MiBac. Si sta altresì concludendo la catalogazione delle raccolte di libri e periodici.

6. Nel 2014 sono state come di consueto incrementate le **carte della Uil Piemonte**, con particolare riguardo alle categorie professionali. Fra il 2012 e il 2013 sono pervenute carte relative a: UILCA Bancari e credito – UILM Metalmeccanici – UILTA Tessili – UILSIC Grafici – FENEAL Edili – UILTE Telefonici – UIL Scuola, oltre al fondo personale di Domenico Serena della UILP Pensionati. Nel 2014 la catalogazione di tutti questi fondi è pervenuta a conclusione. Ringraziamo a questo proposito la Segreteria Regionale della Uil, nella persona del segretario Gianni Cortese, per la fattiva collaborazione offerta e Renzo Friolotto per la pazienza con cui da anni collabora con noi nella raccolta e nell'ordinamento di queste carte.

7. Sono pervenute nel 2014 le carte di **Giuseppina Verdoia Gambino**, per cui ringraziamo in particolare il figlio Leonardo. Il fondo è ricco di carte originali di grande interesse perché rispecchia la militanza politica trentennale di una socialista anni cinquanta, di matrice trotskista, poi passata al Partito comunista.

8. Ringraziamo infine tutti coloro che recentemente ci hanno donato dei volumi o hanno incrementato donazioni già avviate in precedenza, in particolare: il dott. **Nerio Nesi** per ulteriori versamenti di volumi della sua biblioteca storico-politica; il prof. **Giuseppe Maspoli** che ha versato una parte della sua biblioteca di studioso dell'economia agraria; la Sig.ra **Elena Poli**, che sta versando la biblioteca della sorella Gabriella, una delle prime donne giornaliste in Piemonte;

9. Nel 2014 è pervenuta da parte di **Eulàlia Vega**, storica catalana studiosa di contemporaneistica, residente a Barcellona la donazione di un importante fondo di circa 1700 volumi relativi alla storia spagnola ed in particolare alla storia di genere. Ringraziamo lei e il prof. Claudio Venza che ha favorito l'iniziativa.

Pertanto il patrimonio catalogato in SBN ammonta attualmente a **circa 40.000 unità inventariali monografiche e a circa 3.000 raccolte di seriali**, che naturalmente corrispondono ad un numero di volumi maggiore quantificabile in **circa 50.000**.

## **CONCLUSIONE DEI PROGETTI PREVISTI PER IL TRASFERIMENTO DELLE RACCOLTE NELLA NUOVA SEDE**

Si illustrano sinteticamente di seguito gli interventi che sono stati conclusi per la realizzazione del progetto complessivo dell'**ISMEL Istituto per la Memoria del Lavoro, dell'impresa e dei Diritti Sociali** nel triennio 2011-2013. I progetti sono stati prorogati al 2014 e hanno ottenuto il sostegno della **Compagnia di San Paolo di Torino**.

### **1. Riordino, catalogazione e restauro del fondo dei periodici di grande formato**

L'intervento è indirizzato alla valorizzazione di testate di particolare interesse documentario per la storia nazionale e locale del dopoguerra, consentendone la consultazione.

La Biblioteca ha acquisito nell'ultimo decennio, soprattutto attraverso donazioni di fondi d'archivio, una cospicua raccolta di periodici in foglio di medio e grande formato, per lo più di natura politica e culturale del periodo del secondo dopoguerra. Tali raccolte sono state a volte completate attraverso acquisti mirati sul mercato antiquario o attraverso scambi.

L'insieme delle testate di cui è proseguito l'ordinamento e la catalogazione nel Sistema Bibliotecario Nazionale ammonta a circa 800, per un totale di annate che al momento è assai difficile definire con precisione, ma che assomma certamente a diverse migliaia.

### **2. Preparazione delle raccolte bibliografiche ed emerografiche al trasferimento**

Contemporaneamente alle nuove acquisizioni di monografie e seriali sopra ricordati, è stato catalogato quanto di pregresso ancora esisteva, procedendo alla etichettatura e alla collocazione

di libri e periodici. La collocazione è naturalmente sempre più problematica per la ristrettezza dello spazio disponibile. In vista del trasferimento nella sede ISMEL di via del Carmine 14 si stanno condizionando le raccolte librerie direttamente in piccoli contenitori adatti al trasporto, collocandole ed etichettandole in modo da poter agevolmente reperire all'occorrenza ogni testo.

### **3. Catalogazione e digitalizzazione del Fondo manifesti politici e sindacali**

L'intervento è terminato e concerneva la raccolta di circa 2.000 manifesti a carattere politico e sindacale, provenienti per la maggior parte dall'Archivio della Federazione Provinciale torinese del Partito socialista italiano e da quello dell'Unione Regionale Piemontese del sindacato Uil. La raccolta annovera manifesti prevalentemente di grande formato, editi sia a livello nazionale che locale, in un periodo che va dagli anni Cinquanta agli anni Novanta del secolo scorso, e riveste un certo interesse storico. Ad essi si sono aggiunti i manifesti provenienti dal fondo del Collettivo politico della Valle di Susa e una parte di quelli del fondo Vidotto.

La digitalizzazione di questi materiali risponde a una duplice esigenza conservativa e scientifica: renderne disponibili riproduzioni accurate significa infatti ampliarne la consultabilità, agevolarne il confronto e al tempo stesso proteggere gli originali dai rischi di una continua manipolazione.

Rimandiamo alla relazione dello scorso anno per le peculiarità tecniche dell'intervento.

### **4. Catalogazione e digitalizzazione dei fondi fotografici**

Nel 2014 si è provveduto a terminare il riordino e la descrizione di una parte delle raccolte fotografiche, molte delle quali pervenute all'Istituto in stato di disordine e spesso prive di apparato didascalico.

Sono state ad oggi dettagliatamente catalogate con il software Guarini Patrimonio culturale circa 3.300 immagini fotografiche, con la creazione di altrettante schede, strutturate secondo le linee guida espresse dall'Istituto Centrale per la catalogazione e documentazione (*Strutturazione dei dati delle schede di catalogo. Beni artistici e storici. Scheda F, prima parte*, Roma 1999).

Sono stati così resi consultabili e ricercabili secondo diversi parametri (data, soggetto, tipo di documento, etc...) i seguenti fondi fotografici: Alfonso Ogliaro e Nuccia Adamo, Pinuccia Scotti Valsasna, Filippo Amedeo, Nicoletta Casiraghi, Giorgio Cardetti, Roberto Gallo, Filippo Fiandrotti, Vera Pagella, Liberto Scicolone, Felicità Ferrero, Bruno Segre, Gino Castagno, Ornella Allocco, Ernesto Vidotto e Giuseppe La Ganga (quest'ultimo fondo, formato da diverse centinaia di positivi, ancora in corso di catalogazione).

Si è scelto di porre particolare cura alla puntuale individuazione delle circostanze in cui le foto sono state scattate e al riconoscimento delle figure ritratte, con lo scopo di fornire ai ricercatori alcuni dati certi o ragionevolmente plausibili e non solo raggruppamenti di massima secondo coordinate generiche. Un ausilio imprescindibile in tal senso è venuto dal confronto con le carte d'archivio appartenenti ai rispettivi fondi e dalla ricerca negli archivi storici, oggi consultabili on line, dei principali quotidiani (prima di tutto, per ovvie ragioni, La Stampa di Torino).

Per la formulazione degli accessi semantici si è avviato un esame dei soggetti creati per i fondi iconografici della Fondazione Nocentini e dell'Istituto Gramsci al fine di procedere in vista della migliore armonizzazione possibile, ai fini di future ricerche, tra le raccolte dei diversi istituti.

I materiali così trattati sono stati ricondizionati inserendo ogni singolo documento in buste semitrasparenti di pergamino, a loro volta raccolte in scatole di carta non acida, per garantirne le migliori condizioni di conservazione.

## 5. Riordino e catalogazione di fondi archivistici Uil e di fondi personali

L'obiettivo posto entro il 2014 era quello di rendere consultabili tutti i fondi sindacali Uil recentemente pervenuti, relativi a categorie o a sedi territoriali, perché possano essere acquisiti alle raccolte dell'ISMEL. Si tratta in particolare della Camera Sindacale Provinciale di Biella, il cui fondo conserva documenti che vanno dagli anni '50 agli anni '90 con una consistenza di 6,50 metri; della Camera Sindacale di Novara, i cui documenti vanno dagli anni '60 agli anni '70, con una consistenza di 5,50 metri; degli Edili-Feneal, per una consistenza di 7 metri lineari, in un arco di tempo dal 1960 al 1990; dei Bancari-Uilca per una consistenza di 9 metri lineari, dal 1985 al 2004, dei Metalmeccanici-Uilm per 4 metri lineari. Sarà inoltre rivista ed integrata la catalogazione del fondo Flavio Lughezzani consistente in 10,5 metri lineari..

La catalogazione è stata fatta secondo le direttive tecniche fin qui previste dall'Assessorato ai Beni Culturali della Regione Piemonte, tramite la procedura Guarini-Archivi del CSI. La consistenza è di 38,50 metri lineari circa.

## PARTECIPAZIONE AL GRUPPO DI LAVORO SU BIBLIOTECHE E ARCHIVI DELL'ISMEL

Sono proseguiti per tutto il 2014 i progetti partecipati con la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto Gramsci, già descritti nella relazione 2013. In particolare il riordino del fondo di **Renato Lattes**, prima acquisizione documentaria comune e del fondo **Barovero** proveniente dall'omonimo mobilificio torinese, messo a disposizione dalla figlia del fondatore. Quest'ultimo rappresenta per alcuni versi un caso di eccellenza nella storia dell'imprenditoria torinese, con il grande negozio nel quartiere di San Salvario e lo stabilimento che impiegò a Grugliasco, nel tempo, un numero cospicuo di lavoratori. La fama di Barovero oltrepassò peraltro i confini locali con l'apertura di diversi negozi all'estero (Parigi, Valencia, New York) negli anni Sessanta. Quindi ci si propone di valorizzarne la storia con alcune iniziative ad hoc.

Altre acquisizioni del 2013-2014 sono state quelle relative ad alcuni archivi aziendali, in particolare, dell'archivio della **Finder di Almese**, importante azienda produttrice di una vastissima gamma di componenti elettrici ed elettronici, con una storia oramai sessantennale con diramazioni non solo nazionali, ma anche in Europa, Sud America, Stati Uniti e Asia. Si è pervenuti ad un accordo con l'azienda stessa che permetterà di verificare tutte le modalità sia per la catalogazione che per la valorizzazione delle carte, lavoro che potrà iniziare nel 2015.

L'altro archivio di notevole rilevanza è quello dell'**azienda Paracchi di Ciriè**, produttrice da più di un secolo di tappeti di qualità. Il materiale in questione presenta tipologie particolari che comporteranno un intervento complesso e molto articolato, mirato sia alla valorizzazione della parte documentale che di quella iconografica. Vi si interverrà nel 2015.

Infine è stata avviata l'acquisizione dell'archivio di **StalkerTeatro di Torino**, una compagnia teatrale longeva che ha operato nella Residenza delle Vallette con un forte impegno sociale e culturale col teatro d'avanguardia. L'acquisizione dell'archivio rappresenta un allargamento rispetto alle tipologie di impresa dell'Ismel, investendo anche le imprese culturali. E' questo un caso in cui si annovera nuovamente documentazione di natura diversa, sia audiovisiva che iconografica.

## **PARTECIPAZIONE A CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Nel 2014 Raffaella Valiani ha partecipato ai seguenti corsi e seminari di aggiornamento professionale sia per l'attività bibliotecaria e archivistica che per quella relativa alla comunicazione:

1. Giornate di formazione sul software archivistico xDams, a cura di Regesta, dell'Accademia delle Scienze di Torino e della Soprintendenza archivistica per il Piemonte e la Valle d'Aosta (Torino, Accademia delle Scienze, 18-19 febbraio 2014);
2. Laboratorio grafico per la realizzazione di layout con Photoshop per infografiche da postare su Facebook e da inviare tramite email, a cura di Associazione Piùconzero (Torino, Associaz. La Salle 17, 25-27 febbraio 2014);
3. Laboratorio di fotografia per la produzione di immagini da condividere su Facebook, Twitter, Pinterest, Flickr, Instagram, a cura di Associazione Piùconzero (Torino, Associaz. La Salle 17, 11-13 marzo 2014);
4. Laboratorio video per la realizzazione di filmati brevi da postare su YouTube, Vimeo e Vine per Twitter, a cura di Associazione Piùconzero (Torino, Associaz. La Salle 17, 25-27 marzo 2014);
5. Laboratorio per la promozione di iniziative sulle piattaforme di crowdfunding, a cura di Associazione Piùconzero (Torino, Associaz. La Salle 17, 8-10 aprile 2014);
6. Workshop sulla piattaforma open source Collective Access, organizzato da Promemoria (Torino, sede Promemoria 12 aprile 2014);
7. "Culture documentarie e data storytelling" seminario organizzato dal Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino, dal Centro studi Piero Gobetti e dal Centro internazionale di studi Primo Levi, in collaborazione con AIB-Sez. Piemonte e ANAI-Sez. Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, Palazzo Nuovo, 14 maggio 2014);
8. Corso di montaggio video organizzato da Associazione A Voce e da Fondazione ISEC (Sesto San Giovanni, Villa Mylius, aprile-giugno 2014);
9. "Il documento elettronico. Workshop 2014. Database per conservare i documenti o database come documento da conservare?", organizzato da ANAI Piemonte e Valle d'Aosta (Torino, 28 ottobre 2014);
10. "CDD 23a e WebDewey Italiana", corso di Formazione e aggiornamento professionale organizzato dalla Sezione Piemonte dell'AIB (Torino, 28 novembre 2014);

Donatella Sasso ha partecipato al seguente corso:

1. "Diamo gambe alle idee", a cura di Piùconzero, sulla progettazione europea, la comunicazione e il fundraising nei mesi di ottobre 2013-aprile 2014.



## ATTIVITA' DI RICERCA

### Torino, 2012-2014

#### **QUATTRO DONNE PROTAGONISTE DELLA POLITICA TORINESE: MARIA MAGNANI NOYA, ANGIOLA MASSUCCO COSTA, NICOLETTA CASIRAGHI, GIOVANNA CATTANEO INCISA**

Nel 2014 sono giunte a compimento le ricerche biografiche di cui l'Istituto Salvemini ha ricevuto l'incarico da parte della **Consulta femminile del Consiglio regionale del Piemonte** finalizzate a quattro pubblicazioni dedicate ad altrettante donne protagoniste della politica torinese, piemontese e nazionale, recentemente scomparse: **Maria Magnani Noya, Angiola Massucco Costa, Nicoletta Casiraghi e Giovanna Cattaneo Incisa.**

Le biografie, realizzate attraverso ricerche presso archivi locali e nazionali, interviste e incontri con persone che a diverso titolo le hanno conosciute, ricerche iconografiche, sono state finalizzate alla realizzazione di quattro pubblicazioni.

Le pubblicazioni contengono:

1) un saggio biografico introduttivo, che metta in evidenza i percorsi umani e politici delle singole protagoniste; 2) una serie di interviste a personalità del mondo della politica, della cultura e della società civile che le hanno conosciute o che hanno lavorato con loro; 3) appendice documentaria, in particolare dedicata ai discorsi pronunciati dalle quattro politiche torinesi occasioni pubbliche; 4) un ricco inserto iconografico.

Per Maria Magnani Noya si sono svolte ricerche presso l'Archivio storico della Città di Torino, sono stati letti e ascoltati gli atti parlamentari relativi al periodo in cui fu deputato e gli atti relativi al periodo in cui ricoprì la carica di vice presidente del Parlamento europeo.

Per Angiola Massucco Costa si sono svolte ricerche sulle fonti documentarie relative alla sua militanza nel partito comunista italiano dal 1963: atti parlamentari, Camera dei deputati e Consiglio comunale di Torino (1970-75), archivio della Consulta Femminile regionale. Fonti documentarie relative all'insegnamento di psicologia: archivio dell'Università degli Studi di Torino, archivio del professore Federico Kiesow di cui è stata assistente, archivi delle università estere dove ha lavorato (Ginevra, Berlino, altre città tedesche), archivio dell'Università di Cagliari, facoltà di magistero. Fonti provenienti dagli archivi dell'Istituto Superiore di psicologia sociale (fondato dalla Massucco Costa nel 1964 e poi diretto da lei), dalla Rivista di psicologia sociale e sperimentale (fondata e diretta a partire dal 1969), archivio della Scuola Universitaria Biennale per collaboratori psicologi e della Scuola Magistrale ortofrenica "Villa Chiara" fondata con Luisa Levi.

Per Nicoletta Casiraghi si sono svolte ricerche presso l'Archivio della Provincia di Torino, presso l'Ires (Istituto regionale ricerche economiche e sociali) del Piemonte, di cui fu nominata presidente nel 1987 e presso il Centro di studi Luigi Einaudi, dove iniziò la sua attività professionale.

Per Giovanna Cattaneo si sono svolte ricerche presso l'Archivio storico della Città di Torino, la Gam, della quale fu presidente dal 1998 al 2002 e presso la Fondazione Torino Musei, di cui fu presidente fino alla morte.

Le ricerche sono state affidate a **Emiliana Losma, Donatella Sasso e Caterina Simiand**, con l'apporto di **Mina Radeschi** per alcune ricerche documentarie.

Le pubblicazioni, in collaborazione con la Consulta femminile del Consiglio regionale del Piemonte, sono state realizzate nella prima metà del 2014.

## Torino, 2012-2015

### LA SOLIDARIETÀ DEI SINDACATI PIEMONTESI NEI CONFRONTI DI SOLIDARNOŚĆ. STORIA DEL COMITATO AIUTI PER LA POLONIA DI TORINO (1980-1989)

#### Progetto di ricerca

L'Istituto Salvemini da tempo ha avviato una serie di ricerche, convegni e pubblicazioni dedicati alla storia dei Paesi dell'Est Europa, attraverso due progetti pluriennali, il primo su "Polonia tra passato e futuro" (2002-2004) e il secondo su "Est Europa. Città che cambiano, culture che mutano" (2007-2009). La ricerca intende porsi in tale solco di indagini e proseguire il progetto avviato con il seminario organizzato a fine 2009 a Torino alla presenza del leader storico del sindacato libero polacco Lech Wałęsa e dei principali protagonisti italiani e polacchi del Comitato di Solidarietà Aiuti alla Polonia. Tale Comitato si costituì a Torino nel novembre 1981 dopo la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia. Si tratta di esaminare le concrete iniziative di solidarietà che i sindacati torinesi, d'intesa con le istanze nazionali, misero in atto per quasi una decina di anni per sostenere Solidarność, nonché le ripercussioni politiche e sindacali che gli avvenimenti polacchi ebbero anche in Italia nel dibattito fra partiti e sindacati, riportando così alla memoria avvenimenti che sinora non hanno trovato alcuna particolare valorizzazione storiografica ma che hanno segnato un momento particolarmente intenso di confronto fra le varie centrali sindacali italiane sullo sfondo della politica internazionale delle rispettive aree politiche di riferimento.

Il progetto è indirizzato alla valorizzazione e alla diffusione di documenti di archivi locali e nazionali, in grado di far conoscere alcuni aspetti ancora inediti di un periodo storico cruciale per la storia dei sindacati e dei partiti piemontesi nelle loro relazioni internazionali. In particolare:

- il fondo Solidarność dell'archivio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli di Milano;
- la documentazione presente presso l'archivio Cisl conservato dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino;
- gli archivi nazionali dei sindacati confederali, ed in particolare ciò che è conservato presso gli Uffici internazionali di Cgil, Cisl e Uil,
- gli archivi di alcuni movimenti come le Acli e l'Ufficio internazionale di Comunione e Liberazione;
- l'archivio del Pontificio Istituto di Studi Ecclesiastici di Roma.

Nel 2012 si è conclusa la parte relativa alla consultazione degli archivi di Torino, Milano e Roma e la stesura di due relazioni. Nel 2013 è proseguito il lavoro e nel 2014 sono stati pubblicati i primi risultati, presentati anche in un convegno a Roma. Le ricerche sono state affidate ad **Antonio Macchia**, per gli archivi romani, e a **Donatella Sasso** e **Caterina Simiand** per gli archivi torinesi e milanesi. Il coordinamento scientifico è di **Krystyna Jaworska**, docente di Lingua e letteratura polacca dell'Università di Torino e membro della Comunità polacca di Torino.

## Torino, 2014-2015

### RICERCA SULLA STORIA DELLA UIL IN PIEMONTE (1950-1984)

#### Progetto di ricerca

La ricerca, avviata nel 2013, ha concretamente preso avvio nel 2014. E' stata affidata a **Jorge Torre Santos** uno studioso di movimenti sindacali italiani e spagnoli.

Gli studi sulla storia del movimento operaio e sindacale italiano hanno attraversato diverse stagioni negli ultimi decenni, in buona misura parallele all'ubicazione delle organizzazioni sindacali nella società e nella politica, e al processo della loro configurazione come oggetto di studio. Così, dalle storie "generaliste", che tendevano a centrarsi sull'azione dei gruppi dirigenti dei sindacati nell'ambito della politica e dei partiti politici di riferimento, si passava a una storiografia "operaista" e militante, oggetto di particolare attenzione da parte dei giovani studiosi, nella quale il perimetro

delle organizzazioni sindacali veniva scavalcato dall'ambito della classe. I limiti della storiografia operaista, insieme alla perdita di protagonismo delle organizzazioni operaie (e della stessa ideologia marxista), portavano tuttavia a un suo progressivo declino, mentre dagli anni novanta del secolo scorso si sono affacciati nuovi modelli interpretativi sulla storia del movimento sindacale. In essi, i sindacati diventano protagonisti della loro storia, mentre insieme alle vicende della "diplomazia sindacale" ci sono rilevanti spazi dedicati ad aspetti come l'organizzazione o la contrattazione collettiva, configurando la possibilità di fare una "storia sindacale" delle organizzazioni stesse.

Una "storia sindacale" dei sindacati, quindi, fatta soprattutto attraverso le numerosissime fonti prodotte dalle organizzazioni. Tali modelli, legati anche a una maggior accessibilità alle stesse fonti e a un rinnovato impegno verso il loro utilizzo, hanno portato all'identificazione di percorsi comuni di ricerca, coinvolgendo soprattutto gli studi sulla storia della CISL e della CGIL.

Nel caso della storiografia sulla UIL, invece, sono rimasti ancora lungamente prevalenti gli studi focalizzati sulle vicende politiche, non di rado legate a un carattere memorialistico e/o biografico dei suoi dirigenti, il cui indubbio interesse lascia comunque aperte molte questioni sulla storia della confederazione. Si tratta di argomenti importanti, non solo per l'approfondimento sulla storia di un'organizzazione sindacale ancora piuttosto sconosciuta dal punto di vista scientifico com'è la UIL, ma anche per completare il quadro del movimento sindacale italiano nell'Italia repubblicana, che altrimenti rischia di essere eccessivamente schiacciato sulle prospettive delle due maggiori confederazioni sindacali. Un esempio rilevante in questo senso è quello dell'impostazione della UIL verso la rappresentanza sindacale nelle aziende nel dopoguerra, il cui carattere piuttosto originale e spesso in controtendenza rispetto alle posizioni della CISL e della CGIL, rende il suo approfondimento certamente necessario.

Altrettanto importanti sono gli studi sull'attività e sulla consistenza della UIL in alcune categorie e zone del paese, veri e propri punti nevralgici per la definizione delle dinamiche del movimento sindacale. Naturalmente, il Piemonte costituisce, per la sua struttura industriale e sociale, un punto nodale del movimento operaio e sindacale italiano, ma lo è anche in particolare per la storia della UIL, poiché nella regione si concentrano alcuni settori fondamentali, come il metalmeccanico, ed esperienze di azienda, come la FIAT ma anche l'Olivetti, che hanno segnato la storia delle relazioni industriali italiane e, per quanto riguarda la storia della UIL, hanno concentrato buona parte dei suoi sforzi per costituire l'identità di un'organizzazione sindacale diversa e alternativa alla CGIL e alla CISL.

Le caratteristiche specifiche della documentazione conservata appartenente alla UIL in Piemonte rendono ulteriormente significativo lo studio del caso, giacché i fondi presentano una consistente quantità di documenti corrispondenti agli anni cinquanta e sessanta, che possono contribuire a coprire il vero e proprio vuoto documentario esistente nell'archivio confederale della UIL in questo periodo.

## **Periodizzazione**

La storia della UIL in Piemonte sarà articolata su una base cronologica, a partire di periodi che corrispondono alla sua storia dal punto di vista sindacale, quindi non necessariamente coincidenti con quelli della confederazione a livello nazionale o del movimento sindacale italiano in genere, e tantomeno alle vicende del contesto politico. Un primo approccio ha permesso l'individuazione di tre grandi fasi, suscettibili di essere modificate e/o suddivise ulteriormente man mano vadano avanti le ricerche.

- Dalla nascita della UIL ai fatti di Piazza Statuto (1950-1962)
- "L'età del sindacato" in Piemonte (1962-1975)
- La rottura dell'unità nella crisi del movimento sindacale (1975-1984)

## MANIFESTAZIONI CULTURALI



### Torino, 17 ottobre 2013 – 6 febbraio 2014 **UNA LUNGA RESISTENZA. L'ODISSEA DEI COMBATTENTI ANTIFASCISTI DALLA GUERRA DI SPAGNA ALLA OPPOSIZIONE AL NAZIFASCISMO** Rassegna di incontri

L'AICVAS e la redazione di "Spagna contemporanea" in collaborazione con l'Istituto Salvemini, il Museo Diffuso della Resistenza, l'Archivio nazionale cinematografico della Resistenza, il Centro Gobetti e il Dipartimento di lingue e letterature straniere e culture moderne dell'Università di Torino hanno organizzato il ciclo di incontri.

Sei incontri a cura di Marco Novarino, Marco Cipolloni, Marco Puppini, Abdón Mateos López, Italo Poma, Paola Olivetti per ricordare le migliaia di volontari che nel 1936 accorsero da tutto il mondo a difesa delle forze repubblicane spagnole e la sorte degli antifranchisti, quasi mezzo milione, che con la fine dei combattimenti nel 1939 scelsero l'esilio.

#### **Programma**

giovedì 17 ottobre 2013, ore 18,00

*Spagna 1936-39: guerra civile e/o rivoluzione? Aspetti politici, sociali economici e diplomatici*

**Marco Novarino**

giovedì 14 novembre 2013, ore 18,00

*Il mito della guerra di Spagna nella letteratura, nel cinema e nell'arte*

**Marco Cipolloni**

giovedì 28 novembre 2013, ore 18,00

*E vennero da ogni parte del mondo. I volontari antifascisti e le Brigate internazionali*

**Marco Puppini**

mercoledì 4 dicembre 2013, ore 18.00

*La memoria dell'antifranchismo*

**Abdón Mateos López**

giovedì 16 gennaio 2014, ore 18.00

*L'esodo in Francia, i campi di concentramento e la partecipazione alla Resistenza*

**Italo Poma**

giovedì 6 febbraio 2014, ore 18.00

*Dal Piemonte alla Spagna. Ritratti e testimonianze dei combattenti piemontesi nella guerra civile spagnola*

**a cura di Paola Olivetti (ANCR) e Italo Poma (AICVAS)**

Tutti gli incontri si sono tenuti a Torino nella Sala conferenze del Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, Corso Valdocco 4/a, dal 17 ottobre 2013 al 6 febbraio 2014, alle ore 18,00.



**Milano, 10 giugno - 15 luglio 2014**  
**SOLIDARNOŚĆ NEI DOCUMENTI DELLA**  
**FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI**

**Mostra documentaria e fotografica**

L'Istituto Salvemini ha assunto la cura scientifica per l'allestimento della mostra fotografica e documentaria promossa dal **Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano**. La consulenza è stata affidata a **Donatella Sasso** con la supervisione di **Krystyna Jaworska**.

Venticinque anni fa, nel giugno 1989, si tenevano in Polonia le prime elezioni parzialmente libere che decretavano la vittoria dei candidati di Solidarność contro quelli del Partito comunista al potere. Quella vittoria elettorale sancì l'inizio della transizione alla democrazia e l'inizio di rapidi e profondi cambiamenti in tutta l'Europa centro-orientale, contribuendo alla definizione stessa della nuova Europa uscita dalla Guerra fredda

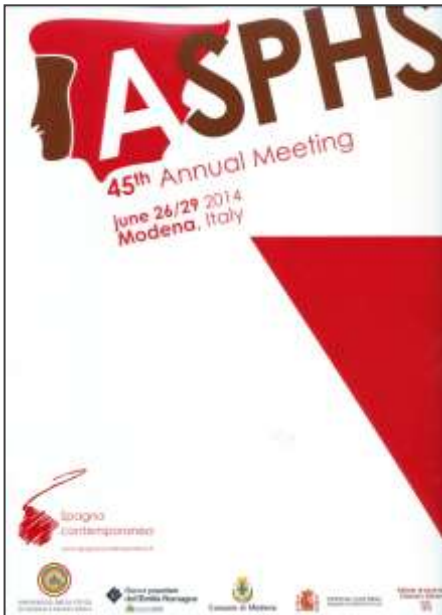
Ricordando quell'importante avvenimento, che segnò profondamente il destino del comunismo nell'Europa dell'Est, è stata realizzata la mostra con la collaborazione dalla Fondazione Feltrinelli e del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne dell'Università degli Studi di Torino. I materiali documentari utilizzati provengono dal patrimonio della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli – Fondo Solidarność – e sono stati raccolti sin dall'inizio delle mobilitazioni avvenute tra i lavoratori polacchi, tra la fine degli anni Settanta e l'inizio degli anni Ottanta. L'accumulazione del patrimonio non è cessata nemmeno durante il periodo caratterizzato dall'instaurazione della legge marziale da parte del generale Jaruzelski a partire dal 13 dicembre del 1981.

Grazie ai contatti intrattenuti con numerosi intellettuali e attivisti polacchi e di altri paesi che solidarizzarono con Solidarność, il fondo venne progressivamente costituito con i periodici polacchi (sia del periodo della legalità che clandestini), con periodici pubblicati fuori dalla Polonia in sostegno ai militanti polacchi che agivano nel contesto del duro periodo della legge marziale, con i materiali documentari raccolti e prodotti dai centri del Comitato di Solidarietà con Solidarność presso la Cgil-Cisl-Uil a Torino e nel Veneto – che in Italia svolsero un ruolo cruciale nell'invio di aiuti umanitari e materiali per l'attività sindacale di Solidarność in clandestinità –, e infine con l'acquisizione di monografie della più varia provenienza.

Nella realizzazione della mostra a questo corpus principale si sono aggiunti materiali, principalmente fotografici, di altra provenienza, in particolare dall'Archivio del Centro Europeo di Solidarność e dalla Fondazione Vera Nocentini di Torino.

L'inaugurazione della mostra è prevista per martedì 10 giugno alle ore 18:00 presso la sede della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, in via Romagnosi 3 a Milano. In tale occasione si terrà una tavola rotonda alla quale parteciperanno alcuni dei massimi esperti e protagonisti delle vicende polacche di quegli anni tra i quali: **Jacek Pałasiński**, oggi giornalista della televisione polacca TVN24, **Francesca Gori**, all'epoca responsabile delle collezioni inerenti l'Europa dell'Est della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, **Krystyna Jaworska**, professoressa di slavistica del Dipartimento di Lingue dell'Università di Torino, e **Donatella Sasso**, curatrici della mostra.

Successivamente, dal 15 al 22 novembre la mostra sarà esposta a Torino.



**Modena, 26-29 giugno 2014**  
**45° CONVEGNO ANNUALE DELLA ASSOCIATION**  
**FOR SPANISH AND PORTUGUESE HISTORICAL**  
**STUDIES**

**Convegno internazionale**

Quest'anno la redazione di “Spagna contemporanea”, il **semestrale di cui l'Istituto Salvemini è l'editore scientifico**, ha ospitato a Modena il convegno annuale dell'ASPHS (Association for Spanish and Portuguese Historical Studies), la più importante associazione nordamericana di studiosi della storia di Spagna e Portogallo. Fondata nel 1969, riunisce la maggior parte dei docenti di storia di Spagna e Portogallo, di Stati Uniti e Canada, ed ha anche una buona rappresentanza di studiosi europei.

Dall'anno della fondazione l'Associazione tiene un convegno annuale, itinerante tra le diverse Università che di volta in volta si propongono come ospiti. Di norma i convegni si svolgono negli USA, ma di tanto in tanto anche in Canada (1981 e 1995) o in Europa (Spagna – Madrid 1985 e 2003 – o Portogallo, Lisbona 2011).

**Nel 2014, per la prima volta, il convegno si è tenuto in Italia.** Gli ispanisti italiani raggruppati intorno alla rivista “Spagna contemporanea”, che costituisce il più cospicuo nucleo di studiosi del Paese iberico e che ha da anni fruttuosi e cordiali contatti con i colleghi dell'ASPHS, ha chiesto a Lisbona di poter ospitare il convegno 2014 a Modena, e l'Executive Committee dell'Associazione ha accettato. Il convegno si è tenuto nei giorni 26-29 giugno.

Un gruppo consistente di studiosi di tutto il mondo ha trasformato per tre giorni Modena nella capitale mondiale degli studi iberistici.

**L'Ambasciata di Spagna** in Italia ha concesso il patrocinio alla manifestazione, come anche la **Escuela Española de Historia y Arqueología** di Roma e l'**Instituto Cervantes** competente per territorio (quello di Milano). L'Ambasciatore ha presenziato all'apertura del convegno. La Città di Modena ha concesso il proprio patrocinio.

**Organizzatori:**

Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di studi linguistici e culturali  
Istituto di studi storici Gaetano Salvemini, Torino  
Redazione di “Spagna contemporanea”

**Organizzatore tecnico:**

Vittorio Scotti Douglas, Università di Modena e Reggio Emilia

**Comitato scientifico:**

Alfonso Botti, Università di Modena e Reggio Emilia  
Marco Cipolloni, Università di Modena e Reggio Emilia  
Massimiliano Guderzo, Università di Firenze  
Sandie Holguin, University of Oklahoma,  
Erin Rowe, Johns Hopkins University, Baltimore  
Marcella Aglietti, Università di Pisa  
Clint Young, University of Arkansas at Monticello

**Gli organizzatori del Convegno desiderano ringraziare:**

Comune di Modena  
Ambasciata di Spagna in Italia

Banca Popolare dell'Emilia Romagna  
Accademia Militare di Modena

**Il programma si è articolato su tre giorni e con 120 panels su temi storiografici di attualità, discussi da circa 400 studiosi.**

Programma

1. La Guerra Civil. I: Frentes y retaguardia
2. Aproximaciones a la violencia política española (1914-1939) a través de análisis de política comparada.
3. The Mediterranean Seminar/UCMPR
4. Politicizzazione femminile in Spagna e ruolo delle antifasciste italiane immigrate durante la II Repubblica e la guerra civile (1931-1939)
5. Momentos de la Transición
6. Spectacles of Modernity in Latin America's Print Culture
7. Los actores sociales en los procesos de cambio político en la Península Ibérica
8. Democratización y Descolonización en la Península Ibérica bajo la óptica de la RFA y Francia
9. Instituciones culturales y proyectos políticos dispares en un Mediterráneo común: Italia y España
10. Dos casos comparados: el modelo fascista en las culturas del "Estado Novo" y del y del Franquismo
11. La Guerra Civil. II: Violencia en retaguardia
12. Aproximaciones a la violencia política española (1914-1939) a través de análisis de política comparada.
13. Movilización, acción colectiva y violencia en la España del siglo XX. Historias locales, miradas globales
14. Women, Religion, and Marriage in Early Modern Spain and Spanish America
15. Crown, Culture, & Court
16. El estanco del tabaco español y el imperio americano (ss. XVII-XIX). Fiscalidad y economía
17. Lisbon & Portugal: Government, Society and Culture (1750-1950)
18. Patterns and strategies of social insertion in local societies, eighteenth-century Spanish America
19. Dos casos comparados: el modelo fascista en las culturas del "Estado Novo" y del Franquismo
20. Arts, Artists and Writers in Brazil in the XVIIIth and XIXth Century
21. La Guerra Civil. II: Violencia en retaguardia - 2
22. Myth, Science, and News in Early Modern Europe
23. Revolución, anarquismo, guerra y contrarrevolución
24. Lisbon, Aragon, & Castile in the Thirteenth Century
25. Churchmen, Politics, & the State
26. Travellers, Heroes, Immigrants, and Cooperation in the 18th
27. La biografía como historia: Perspectivas de escritura
28. Catolicismo y política en la España contemporánea
29. Escultura, arquitectura, filosofía: un diorama cultural luso-español
30. España es Ambivalente: Tourism and its Mixed Implications in Modern Spanish Identity
31. La Guerra Civil. III: Una guerra de símbolos
32. Verdi's Spanish Operas
33. Monarquía y religión en España. Estrategias y prácticas discursivas (s. XIX)
34. Sculpting and Painting in Spain and Portugal
35. Literature as a Mirror for Reality and Dream
36. Spanish Vanguardias
37. Comparing Material Life at the Home and in the Street
38. El estanco del tabaco español y el imperio americano (ss. XVII-XIX)
39. Chancelaría e Eclesiásticos no Portugal Medieval
40. Las izquierdas españolas ante la OTAN (1976-1986)
41. Plenary Session in Honour of José Álvarez Junco

42. La Guerra Civil. IV: Italia y España
43. Anti-Communism in 20th Century Iberia
44. Bernardo de Gálvez y los EEUU
45. Monarquía y religión en España. Estrategias y prácticas discursivas (s. XIX) –
46. La socialización: una realidad en devenir
47. Sex and Power in Early Modern Spain
48. Four different facets of Brazil
49. El estanco del tabaco portugués y los hombres de negocios (ss. XVII-XIX)
50. Cluny, Cîteaux e gli Ordini militari: tre sguardi sul monachesimo e la società iberica dei secoli XII e XIII
51. Chancelaria e Eclesiásticos no Portugal Medieval
52. La Guerra Civil. V: Discursos de posguerra
53. Imperios ibéricos y representación política ultramarina en el siglo XIX
54. ¿Hacia un fascismo ibérico?
55. La Iberia Medieval y el Mediterráneo: Historia, Derecho, Filosofía
56. Tra Sicilia e Spagna. Inglesi e siciliani nel Mediterraneo da Carlo III all'età napoleonica
57. Elites and Citizens in the Iberian Transitions to Democracy
58. Las libertades universitarias frente al poder político
59. España y Europa : desde el final del franquismo hasta la consolidación democrática
60. Giustizia, conflitto e trasformazioni politiche nel mondo ispanico tra XVI e XVII secolo
61. Artistic Exchanges between Iberia and Italy
62. Cofradías in the Iberian-Atlantic World I
63. Philosophers, Chroniclers, and Monarchies
64. Las facciones españolas: ¿quintacolumna o partido político en las cortes del Antiguo Régimen?
65. Los exilios españoles de la primera mitad del siglo XIX
66. Memoria: guerra, dictadura, transición
67. 1820, una revolución Mediterránea
68. Representaciones de la nación en España, del siglo XX al presente
69. Controrivoluzionari solidali. Diplomatici, intellettuali e volontari ultraconservatori tra Italia e Spagna nel XIX secolo
70. Churches and Monasteries in Medieval Galicia and Portugal
71. The Discovery, Circulation, and Interpretation of Relics and Religious Images in the Early Modern Mediterranean
72. Cofradías in the Iberian-Atlantic World II
73. El rastreo de la Guerra Peninsular en Gran Bretaña (1808-1814): Prensa y poesía
74. Social Control and Transnational Circulations in Portugal
75. Artistic Routes: Sources and Circulation of Religious Imagery for a lost archetype. The iconographic sources of Beatus manuscripts
76. Elementos de la historia de la Cataluña contemporánea
77. Migraciones y políticas migratorias en Portugal, Italia y España: elementos para una historia comparada de las migraciones en la Europa del sur después de la II guerra mundial
78. Crisis of legitimacy and nationalisms in Bourbon area in the first half of the XIX Century
79. Inquisition, Religion, Science, Information in the Spanish Empire
80. Fighting Fascism in Different Ways
81. The Franco Regime in Spain and in the World
82. Cofradías in the Iberian-Atlantic World III
83. Watching Iberians Grow. European Attitudes towards Political Change in Portugal and Spain in the Second Half of the 20th Century
84. Recuerdos, memoria, historia
85. Los comunistas y el cambio político en la Península Ibérica
86. Culturas de protesta en la España de los años Sesenta y Setenta
87. Conflictos y mediaciones en las sociedades hispánicas de antiguo régimen
88. O Estado Novo: Portuguese Dictatorship
89. The Portuguese Crown and its Empire



90. Encountering the Other: Muslims, Moriscos, and Indians
91. Historians, Sources, & Historiography
92. Africa, América, Asia: las huellas de España en tres continentes
93. Liberalismo, civilización e Imperio: el discurso de la expansión colonial en el siglo XIX
94. Town, Bishopric and Urban Governance in the Spanish Habsburg World  
Michael Schreffler (Virginia Commonwealth University)
95. La guerra en el Parlamento. Efectos de la Primera Guerra Mundial en el equilibrio entre los poderes legislativo y ejecutivo en España e Italia
96. Nacionalismo español y políticas identitarias en el siglo XX
97. Violencia, orden y policía en las ciudades hispanas en la primera edad moderna
98. Engineers and State Building in Portugal and Spain(19th-20th centuries)
99. The Importance of Reading Paratexts in Early Modern Women's Writings
100. From the 'Babylonian Captivity' to the 'Iberian Lake:' Luso-Hispanic Visions of the Pacific Ocean, 1580-1821
101. Visions, Encounters & Exploitation
102. La protesta sociopolítica en la España de los años Treinta
103. The Portuguese Revolution and its International Folds
104. Commemorating, Reporting, and Representing Iberian Dictatorship and Democracy  
Controlling foreign news. Foreign correspondents in Franco's
105. The Cultural Projects of Community Making in Francoist Spain
106. Iglesia y nacionalismos en el siglo XX en España
107. Freedom and Persecution in the Early Modern Iberian World
108. Science, Culture & Agriculture
109. Kings, Imperial Images and Identity
110. The Influence of Religious Orders in Iberia and Italy
111. Officium vs Función pública: lecturas diacrónicas y institucionales a lo largo del mundo hispano (Siglos XVI-XX)
112. Prensa y regímenes. Legiones y Falanges/Legioni e Falangi. Rivista d'Italia e di Spagna (1940-1943)
113. "Atado y Bien Atado": Sociopolitical Repression and its Legacies in Spain under and following the Franco Dictatorship
114. La "lección de España." Brigadistas italianos y alemanes entre segunda Guerra Mundial y posguerra
115. Tinta como arma: guerra y periódicos
116. The pilgrimage to Compostela
117. Power and Memory in Modern Latin America  
Lazcano (University of Manchester)
118. Politics in Early-Twentieth-Century Mediterranean Europe
119. El PSOE en el poder: la acción gubernamental de los gobiernos de Felipe González
120. Diferentes visiones cervantinas



## Torino, 15-22 novembre 2014 SOLIDARNOŚĆ NEI DOCUMENTI DELLA FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI

### Mostra

Ognisko Polskie w Turynie-Comunità Polacca di Torino con il Consolato Onorario di Polonia in Torino e l'Istituto Alfieri Carrù Onlus hanno presentato la mostra a Torino dal 15 al 22 novembre 2014.

### Inaugurazione sabato 15 novembre ore 17.00

Ore 17.00 Incontro nel salone dell'Istituto Alfieri Carrù Onlus e saluti delle Autorità presenti  
Introduce Wanda Romer Sartorio, Presidente della Comunità Polacca di Torino, Ognisko Polskie w Turynie

Ore 17.30 Inizio lavori della Tavola Rotonda con:

Fredo Olivero, già responsabile dell'Ufficio internazionale Cisl Torino

Marco Brunazzi, Vice presidente Istituto Salvemini

Krystyna Jaworska, Università di Torino, curatrice della mostra

Donatella Sasso, Istituto Salvemini, curatrice della mostra

Ulrico Leiss de Leimburg, Console Onorario della Repubblica di Polonia

Wanda Romer Sartorio, Presidente della Comunità Polacca di Torino, Ognisko Polskie w Turynie,

e negli anni 80 Presidente del Comitato Aiuti per la Polonia presso l'Istituto Alfieri Carrù Onlus

Ore 18.30 Visita della Mostra su Solidarność

Ore 19.00 Aperitivo "polacco" a cura della Comunità Polacca di Torino



## Roma, 27 novembre 2014 SOLIDALI CON SOLIDARNOŚĆ. IN MEMORIA DI TADEUSZ MAZOWIECKI

### Convegno internazionale

L'Istituto Salvemini ha partecipato all'organizzazione del convegno storico promosso dall'Ambasciata della Repubblica di Polonia e la Cisl di Roma, presentandovi i primi risultati della ricerca sul Comitato di Solidarietà con Solidarność

**Ore 9.30 Saluto**

Wojciech Ponikiewski – Ambasciatore di Polonia in Italia

Piero Ragazzini - Segretario Confederale CISL

**Ore 9.35 ricordo di Tadeusz Mazowiecki**

Emilio Gabaglio – già presidente delle ACLI, dirigente della CISL e Segretario generale della Confederazione Europea dei Sindacati Luigi Geninazzi - giornalista e scrittore, corrispondente da Varsavia negli anni Ottanta, autore del libro "L'Atlantide rossa. La fine del comunismo in Europa"

**Ore 10.00 "A Solidarność conduceva un sentiero molto stretto...."** Andrzej Wielowieyski – già consigliere di Solidarność e senatore della Repubblica di Polonia

**Ore 10.15 Presentazione del progetto di ricerca** "L'Italia e Solidarność. Archivi e testimonianze" finanziato dalla Fondazione Sbranti

*Moderata: Marek Lehnert – corrispondente di Polskie Radio (Radio polacca) dall'Italia*

Krystyna Jaworska - Università degli Studi di Torino

Antonio Macchia – Università degli Studi Internazionali di Roma

Donatella Sasso – Istituto di Studi Storici Gaetano Salvemini

**Ore 11.00 Tavola rotonda:** "Memoria orale e archivi su Solidarność. Ruolo della Chiesa, dei Sindacati e dei movimenti non istituzionali nella caduta del regime comunista nei paesi dell'Europa Centro-Orientale"

Moderano:

Włoddek Goldkorn – giornalista dell'Espresso e Luigi Geninazzi – giornalista e scrittore Intervengono:

Piotr Nowina-Konopka – ex collaboratore e portavoce del presidente di "Solidarność" Lech Wałęsa, Ambasciatore di Polonia presso la Santa Sede

Padre Adam Boniecki – ex redattore dell'edizione polacca dell'Osservatore Romano

Giuseppe Iuliano – Dipartimento internazionale della Cisl

Giorgio Benvenuto – ex segretario generale Uil

Giacinto Militello – ex dirigente Cgil

Luigi Cal – Direttore dell'Ufficio ILO per l'Italia, ex Direttore del Dipartimento internazionale della CISL

Ulrico Leiss De Leimburg – Console onorario di Polonia a Torino

Wanda Romer – ex Presidente Comitato aiuti per la Polonia, Torino

**ore 12.40 Storia del manifesto elettorale di Solidarność edito in Italia**

Tadeusz Konopka – ex responsabile del Comitato di Solidarietà con Solidarność presso CGIL-CISL-UIL, corrispondente ANSA

Joanna Heyman Salvadé - presidente Associazione dei Polacchi in Italia

**Ore 13.00 Inaugurazione della mostra:** "Solidarność nei documenti della Fondazione Giangiacomo Feltrinelli" realizzata dal Consolato Generale della Repubblica di Polonia in Milano e dalla Fondazione Giangiacomo Feltrinelli



**Torino, 28 novembre 2014**  
**MEMORIE DISPERSE MEMORIE SALVATE.**  
**QUANDO GLI ARCHIVI PARLANO DI DONNE:**  
**INCONTRI SUL TERRITORIO PIEMONTESE**

**Convegno**

Partecipazione al Convegno organizzato da ArDP – Archivio delle Donne in Piemonte. Vi ha preso parte Caterina Simiand, a nome dell'Ismel, con una relazione su *Ismel, un nuovo istituto per la memoria dell'impresa: archivi politici, archivi sindacali e d'impresa per una storia delle donne e del lavoro in Piemonte*.

**Saluti istituzionali** di Maria Agnese Vercellotti Moffa, presidente della Consulta Femminile Regionale del Piemonte

**Benvenuto e introduzione:** Ferdinanda Vigliani ArDP

**Interventi di:** Liliana Ellena, Bruna Peyrot, Silvana Batoli, Alessandra De Michelis, Beatrice Verri, Simonetta Vella, Caterina Simiand, Giuliana Manica, Elena Pericola, Elena Rizzato, Toti Rochat, Silvia Magistrini, Luciana Ziruolo, Laurana Lajolo, Alessandra Gebba, Elisabetta Donini.

**ALTRE MANIFESTAZIONI CULTURALI**

L'Istituto Salvemini ha organizzato preso parte all'organizzazione di varie manifestazioni culturali:



**Torino, 14 gennaio 2014**  
**TRA NEO-NAZIONALISMI ED EUROPA FEDERALE: LA SFIDA**  
**DA VINCERE**  
**Dibattito in collaborazione con il Movimento federalista europeo**

Il 14 gennaio 2014 dalle 17.00 alle 19.30, presso la Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34, si è tenuto il dibattito **Tra neo-nazionalismi ed Europa federale: la sfida da vincere**.

L'incontro traeva spunto dalla pubblicazione del libro di Alberto Martinelli **Mal di nazione. Contro la deriva populista** (Università Bocconi Editore, 2013).

**Yves Mény**, membro del Consiglio del Centro Studi sul Federalismo, già Presidente dell'Istituto Universitario Europeo, e **Gian Giacomo Migone**, membro del Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, ne hanno discusso con **Alberto Martinelli**, Professore emerito di Scienza politica e Sociologia all'Università di Milano, e **Flavio Brugnoli**, Direttore del Centro Studi sul Federalismo.



**Torino, 25 febbraio 2014**  
**OLTRE LA RECESSIONE E LA DISOCCUPAZIONE PER UN NUOVO MODELLO DI SVILUPPO.**  
**COME RIDARE ALLA DEMOCRAZIA POLITICA IL CONTROLLO DELL'ECONOMIA?**  
**Dibattito in collaborazione con il Movimento federalista europeo**

Il 25 febbraio 2014 dalle 17.00 alle 19.30, presso la Fondazione Einaudi, via Principe Amedeo 34, si è tenuto il dibattito **Oltre la recessione e la disoccupazione per un nuovo modello di sviluppo.** Sono intervenuti **Giuseppe Berta**, Università Bocconi di Milano, **Roberto Burlando**, Università di Torino, **Alberto Malocchi**, Università di Pavia, ha introdotto e moderato: **Roberto Palea**, Presidente del Centro Studi sul Federalismo.



**Torino, 13 marzo 2014**  
**"NON AVENDO MAI PRESO UN FUCILE IN MANO".**  
**ANTIFASCISTE ITALIANE ALLA GUERRA CIVILE SPAGNOLA 1936-1939**

**Presentazione del libro**  
 Con l'autore **Marco Puppini**, ne hanno discusso **Laura Branciforte**, **Marco Novarino** e **Italo Poma**. Organizzato in collaborazione con l'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna.

**LE VITE PER GLI ALTRI**  
 Relatori:  
 Marco BRUNAZZI Vice Presidente Istituto di studi storici Gaetano Salvemini  
 Gianni OLIVA Storico  
 Tutti gli incontri si terranno presso la Sala Conferenze Centro Polivalente, Via XXV Aprile, 66 - San Mauro Torinese alle ore 21,00

Giovedì 27 Marzo <b>Giacomo MATTEOTTI</b> Il socialdemocratico intransigente	Martedì 8 Aprile <b>Piero GOBETTI</b> L'Illuminismo liberale
Martedì 22 Aprile <b>Carlo ROSSELLI</b> Socialismo liberale, Giustizia e Libertà	Martedì 6 Maggio <b>Antonio GRAMSCI</b> L'egemonia della cultura
Martedì 20 Maggio <b>Bettino BUZZI</b> Il sindacalismo riformista	Martedì 3 Giugno <b>Luigi STURZO</b> Il populismo: un nuovo progetto politico

**San Mauro, 27 marzo – 3 giugno 2014**  
**LE VITE PER GLI ALTRI**

**Ciclo di incontri di approfondimento**

Sei incontri su altrettante figure eminenti dell'antifascismo, in collaborazione con l'Associazione culturale alternativa democratica presso la Sala conferenze del Centro Polivalente di San Mauro.

Gli incontri sono affidati ai relatori: **Marco Brunazzi** e **Gianni Oliva**.

- 27 marzo 2014 - Giacomo Matteotti, Il socialdemocratico intransigente.
- 5 aprile 2014 - Piero Gobetti. L'illuminismo liberale.

- 22 aprile 2014 - Carlo Rosselli. Socialismo liberale, Giustizia e Libertà.
- 6 maggio 2014 - Antonio Gramsci. L'egemonia della cultura.
- 20 maggio 2014 - Bruno Buozzi. Il sindacalismo riformista.
- 3 giugno 2014 - Luigi Sturzo. Il popolarismo: un nuovo progetto politico.



## Torino, 9 aprile 2014 GLI ARCHIVI AUDIOVISIVI DEL POLO DEL NOVECENTO

### Seminario

L'Istituto Salvemini ha partecipato alla giornata seminariale per fare il punto sugli archivi audiovisivi degli Istituti che partecipano al progetto del "Polo del '900", sul loro stato attuale (tipologie degli oggetti conservati, problemi di conservazione), la loro gestione (trasferimenti su nuove tecnologie, catalogazione, condivisione via web), le correlazioni con gli archivi cartacei e le altre tipologie patrimoniali (biblioteca, archivi fotografici).

L'incontro è stato organizzato dall'Archivio Nazionale Cinematografico delle Resistenza con la collaborazione di: Istituto piemontese per la storia della Resistenza "Giorgio Agosti" • Museo Diffuso della Resistenza di Torino • Centro Internazionale di Studi Primo Levi • Ismel • Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci • Istituto di studi storici Gaetano Salvemini • Fondazione Vera Nocentini • Centro studi Piero Gobetti • Unione Culturale Franco Antonicelli" • Fondazione Carlo Donat Cattin • Fondazione Nuto Revelli • Istituto Luce Cinecittà • Museo Nazionale del Cinema di Torino • Archivio Nazionale Cinema Impresa • Associazione Nazionale Archivistica Italiana - sezione Piemonte e Valle d'Aosta • Biblioteche Civiche Torinesi • Film Commission Torino Piemonte.

Sono intervenuti:

**Introduzione:** Bruno Gambarotta (Presidente Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza), Diego Robotti (Soprintendenza archivistica del Piemonte e della Valle d'Aosta)

**Confronti con modelli stranieri:** Luigi Oggianu (Istituto Luce Cinecittà), Claudia Giannetto e Roberta Cocon (Museo Nazionale del Cinema), Sergio Tuffetti (Archivio Nazionale Cinema Impresa), Paolo Messina (Biblioteche Civiche Torinesi), Associazione Nazionale Archivistica Italiana – sezione Piemonte e Valle d'Aosta.

**Le testimonianze videoregistrate la costruzione della memoria:** Paola Olivetti, Barbara Berruti, Luciano Boccalatte, Marcella Fi,ippa, Marco Brunazzi, Beatrice Verri, Manfredo Montagnana, Paolo Manera, Davide Bobba, Corrado Borsa,. sandra.aloia@compagnia.torino.it



## Torino, 4 maggio 2014 IN RICORDO DEL GENERALE POLACCO, EROE GARIBALDINO, ALESSANDRO ISENSCHIMD

### Commemorazione

Iniziativa in occasione della Festa Nazionale Polacca della Costituzione, in collaborazione con il Consolato Onorario di Polonia in Torino, il Consolato Generale di Polonia in Milano e la Comunità Polacca di Torino.

**Domenica 4 maggio, alle ore 16**, è stata organizzata **una commemorazione in via Montebello 19** a Torino di fronte alla lapide posta dalla Società Torinese dei Reduci Garibaldini in onore del **generale polacco Alessandro Isenschmid, conte de Milbitz**.

Hanno ricordato l'eroe garibaldino polacco: il Console Generale di Polonia **Jerzy Adamczyk**, il Senatore **Mauro Marino**, il Presidente del Consiglio Comunale **Giovanni Maria Ferraris**, il Presidente della Comunità Polacca di Torino **Wanda Romer**, il Vice presidente dell'Istituto Salvemini **Marco Brunazzi**. La Giunta Comunale di Torino ha concesso il Patrocinio della Città alla commemorazione.



### Torino, 12 maggio 2014 LIBRI E LETTURE DI INTELLETTUALI DEL '900 Reading

Nell'ambito del **SALONE OFF 2014, Il Salone fuori dal Salone**, alcuni degli istituti culturali della Circonscrizione 1 hanno proposto una lettura di testi o lettere riguardanti libri o letture dei personaggi ai quali le loro istituzioni sono dedicate.

Gli attori Dana Caresio e Raffaele Montagnoli del **Teatro degli Strilloni** hanno letto alcuni brani scelti:

Piero Calamandrei: **Letteratura di trincea**

Carlo Donat-Cattin: **Un uomo e i suoi libri: la geografia poetica di Carlo Donat-Cattin**

Luigi Einaudi: **La libreria Boulrot nei ricordi del Presidente Einaudi**

Luigi Firpo: **Giallo a Torino: "La donna della domenica"**

Piero Gobetti: **Le lettere tra Ada e Piero Gobetti**

Antonio Gramsci: **Lo sguardo lungo del prigioniero**

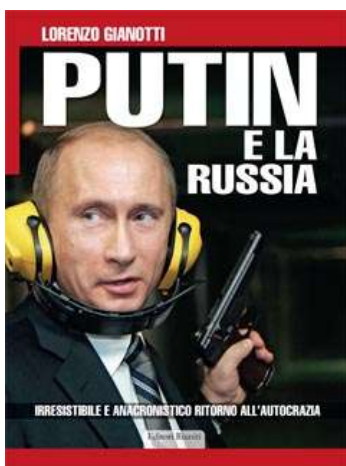
Gaetano Salvemini: **I doni della lettura**



### Torino, 21 maggio 2014 Pietro Polito, ELOGIO DELL'OBIEZIONE DI COSCIENZA. SCRITTI E CONVERSAZIONI

#### Presentazione del volume

Marco Brunazzi, Angela Dogliotti Marasso, Gian Giacomo Migone e Bruno Segre hanno discusso con l'autore del volume presso l'Antico Macello di Po. (Biblion Edizioni, Milano 2013).



**Torino, 10 luglio 2014**  
**Lorenzo Gianotti, PUTIN E LA RUSSIA**

**Presentazione del volume**

Ha introdotto Giuseppe La Ganga, presidente del Circolo dei Riformisti; insieme all'autore sono intervenuti: Mimmo Cándito, giornalista de La Stampa, Marco Brunazzi, vice presidente dell'Istituto Salvemini.  
Ha condotto l'incontro Salvatore Vullo.

**Torino, 24 settembre 2014**  
**Conferenza stampa di presentazione dei volumi della collana "Donna&Donne" della Consulta femminile regionale del Piemonte**

La Consulta femminile regionale del Piemonte, il giorno **24 settembre alle ore 12,00 in Sala Viglione a Palazzo Lascaris** (via Alfieri, 15 Torino), ha promosso la conferenza stampa di presentazione delle biografie dedicate alle figure di quattro politiche torinesi, curate dall'Istituto Salvemini per la collana della Consulta femminile "Donna & Donne".

In particolare:

**Maria Magnani Noya**, a cura di Caterina Simiand  
**Angiola Massucco Costa**, a cura di Emiliana Losma  
**Giovanna Cattaneo e Nicoletta Casiraghi**, a cura di Donatella Sasso

Hanno partecipato:

**Daniela Ruffino**, Vice Presidente del Consiglio, delegata alla Consulta femminile  
**Maria Agnese Vercellotti Moffa**, Presidente della Consulta regionale femminile del Piemonte  
**Marco Brunazzi**, Vice Presidente dell'Istituto Salvemini



**Torino, 14 ottobre 2014**  
**Cesare Pianciola, IL MARXISMO MILITANTE DI RANIERO PANZIERI**

**Presentazione del volume**

In occasione del 50° anniversario della scomparsa di Raniero Panzieri, il Centro studi Piero Gobetti e l'Istituto Salvemini hanno organizzato l'incontro **Riflessioni e testimonianze** a partire dal libro di Cesare Pianciola.

Nell'era del capitalismo finanziario, un appuntamento dedicato a uno dei fondatori dell'operaismo italiano e alla sua riattualizzazione militante, e non ortodossa, critica, e non accademica, di Marx. Qual è il lascito della figura di Raniero Panzieri e dell'esperienza originale dei "Quaderni rossi"?

L'incontro ha proposto una riflessione su un periodo della storia della sinistra che appare lontano ma in qualche modo ci concerne. Sono intervenuti: **Marco Brunazzi, Sergio Dalmasso, Liliana Lanzardo e Giovanni Mottura**. Ha introdotto **Pietro Polito**.



## PUBBLICAZIONI



### **Pubblicazione della XXIII annata della rivista SPAGNA CONTEMPORANEA**

**Alessandria, Edizioni dell'Orso, 2014**

Nel 2014 sono stati pubblicati i n. 45 e 46 della rivista, giunta così al suo XXIII anno editoriale sotto la direzione di **Alfonso Botti** e **Claudio Venza**.

A partire dal 2010 la rivista ha ampliato fortemente le collaborazioni in campo internazionale e costituito un nutrito Comitato scientifico in cui si annoverano i *referees* di cui ci si avvale per la valutazione delle proposte di pubblicazione. Il nuovo organigramma risulta così costituito:

*Coordinatore della redazione:* **Marcella Aglietti** (Univ. di Pisa)

*Comitato di redazione:*

C. Adagio (Univ. di Urbino), A. Botti (Univ. di Modena e Reggio Emilia), L. Casali (Univ. di Bologna), M. Cipolloni (Univ. di Modena e Reggio Emilia), N. Del Corno (Univ. di Milano), M. Guderzo (Univ. di Firenze), M. Novarino (Univ. di Torino), M. Puppini (IRSML Friuli-Venezia Giulia), V. Scotti Douglas (Univ. di Trieste), A. Seregni (EHESS, Paris), J. Torre Santos (Univ. di Milano), C. Venza (Univ. di Trieste).

*Comitato scientifico:*

M. Aglietti (Univ. di Pisa), J. Álvarez Junco (UCM, Madrid), J. Aróstegui Sánchez (Univ. Carlos III, Madrid), P. Aubert (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), J.-R. Aymes (emerito Univ. Paris III), W. L. Bernecher (Univ. Erlangen-Nürnberg), C.P. Boyd (Univ. of California, Irvine), J. Canal (EHESS, Paris), S. Casmirri (Univ. di Cassino), G.C. Cattini (Univ. de Barcelona), G. Di Febo (Univ. Roma Tre), G. Dufour (Univ. de Provence, Aix-Marseille I), C. Ealham (Saint Louis University, Madrid), C. Esdaile (Univ. of Liverpool), P. Gabriel (UAB, Barcelona), J.L. García Ruiz (UCM, Madrid), F. García Sanz (C.S.I.C., Madrid), W. Ghia (Univ. del Molise), A. Gil Novales (Emerito UCM, Madrid), R.M. Grillo (Univ. di Salerno), S. Juliá (UNED, Madrid), E. La Parra López (Univ. de Alicante), J.L. Ledesma Vera (Univ. de Zaragoza), P.M. de Santa Olalla (Univ. de Navarra), C. Molinero (UAB, Barcelona), J. Moreno Luzón (Univ. de Alcalá de Menares), J. Moreno Luzón (UCM, Madrid), M. Mugnaini (Univ. di Pavia), X.M. Núñez Seixas (Univ. de Santiago de Compostela), I.M. Pascual Sastre (Univ. Rey Juan Carlos, Madrid), J.C. Pereira Castañares (UCM, Madrid), S. Pérez Garzón (Univ. de Castilla-La Mancha), M. Pérez Ledesma (Univ. Autónoma de Madrid), G. Ranzato (Univ. di Pisa), P. Rigobon (Univ. di Venezia), J. Rodrigo Sánchez (Univ. de Zaragoza), M. Santos Redondo (UCM, Madrid), I. Saz (Univ. de Valencia), M. Suárez Cortina (Univ. de Cantabria), N. Towson (UCM, Madrid), I. Ysás (UAB, Barcelona)

*Collaboratori di redazione:*

G. Accornero, M. Berrettini, L. Carchidi, A. Cassani, E. Errico, Guido Levi, I. Marino, G. Quaggio, A. Villa, L. Zenobi

*Segreteria di redazione:*

D. Garcès Llobet, C. Simiand



**Alfonso Botti, Marco Cipolloni, Vittorio Scotti Douglas (a cura di)**

**ISPANISMO INTERNAZIONALE E CIRCOLAZIONE DELLE STORIOGRAFIE NEGLI ANNI DELLA DEMOCRAZIA SPAGNOLA (1978-2008)**

**Soveria Mannelli, Rubbettino, 2015, 597 pp.**

Un *ispanista* è chi, senza essere spagnolo, studia la letteratura, la cultura o la storia spagnola. Un ispanista è anche un mediatore, un traduttore, un ponte tra la cultura spagnola e la propria.

Questo volume raccoglie interventi di due tipi. Ispanisti di diverse nazioni d'Europa e di altri continenti presentano studi sulla ricezione e riflessione sulla storia e la cultura spagnola del XIX e XX secolo nei rispettivi paesi.

Per converso alcuni storici spagnoli s'interrogano sull'influenza che le storiografie non spagnole hanno avuto nel paese iberico, favorite o no dall'ispanismo. Poste a confronto e complessivamente considerate, le due prospettive offrono un panorama e uno stato dell'arte unico nel suo genere.

## **Indice**

**Introduzione** di Alfonso Botti, Marco Cipolloni e Vittorio Scotti Douglas

Nigel Townson, *Cambio y continuidad : la aportación de la historiografía británica sobre la España contemporánea (1808-1936)*

Emilio La Parra López, *Aportaciones del hispanismo francés a la historiografía española sobre el periodo 1789-1814*

Jean René Aymes, *La aportación del hispanismo francés (1998-2008) al conocimiento de la España del siglo XIX (a partir de 1815)*

Benoît Pellistrandi, *El hispanismo francés sobre el siglo XX*

Paul Aubert, *La tradición del hispanismo francés y la historia contemporánea*

Walther I. Bernecker, *El hispanismo histórico alemán sobre la España del siglo XX*

Carlos Forcadell, *Ya no tan distante: recepción y presencia de la historiografía alemana en la España democrática*

Vittorio Scotti Douglas, *L'ispanismo italiano e la Spagna del XIX secolo*

Alfonso Botti, *Il Novecento spagnolo nella ricerca e nel dibattito dell'ispanismo storiografico italiano (1975-2008)*

Alberto Gil Novales *El universo de «Spagna contemporanea»*

Juan P. Bellón Ruiz y Ricardo Olmos, *Historia intelectual de la Escuela Española de Historia y Arqueología en Roma: de 1910 a la actualidad*

Matilde Eiroa San Francisco, *El interés por la Historia de España en Europa Centro Oriental*

Marco Cipolloni, *Indipendenze, migrazioni, viaggi, esili e transizioni : l'ispanismo storiografico americano negli anni della Spagna democratica (1976-2009)*

J. Chiaki Watanabe, *Estado actual del hispanismo japonés a través de las actividades de la sociedad japonesa de historia de España (1978-2009)*

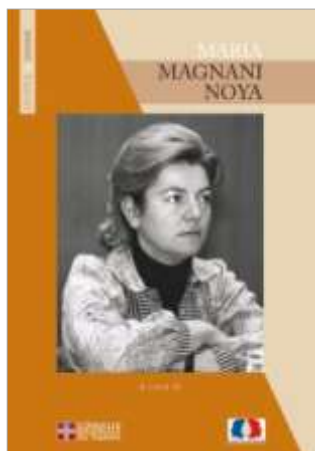
Giovanni C. Cattini, *La Catalogna nell'ispanismo internazionale*

Ismael Saz, *El debate sobre los fascismos y España*

José Luis de la Granja, Santiago de Pablo e Ludger Mees, *La cuestión vasca en la historiografía internacional*

Feliciano Montero e Julio de la Cueva, *El impacto del hispanismo y de los estudios internacionales sobre catolicismo y secularización en la historiografía española*

## **PUBBLICAZIONE DI QUATTRO BIOGRAFIE PER LA COLLANA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE “DONNA&DONNE”**



**Caterina Simiand (a cura di)**  
**MARIA MAGNANI NOYA**  
**Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2014, 162 pp.**

Maria Magnani Noya è stata il primo sindaco donna della Città di Torino e con la sua amministrazione, tre anni esatti dal 1987 al 1990, è stata avviata la transizione verso importanti scelte che hanno reso la Torino di oggi una città molto diversa da quella degli anni '80, caratterizzata dal declino della grande industria. Più volte parlamentare per il Psi, sottosegretario alla Sanità nel primo governo Craxi e poi parlamentare europeo, il suo impegno politico nazionale è stato volto soprattutto all'attività riformatrice nel campo del diritto di famiglia, dei diritti civili e dei diritti delle donne.

### **Indice**

La formazione politica e l'adesione al Psi  
Le donne nel partito degli uomini  
La battaglia per il divorzio  
Femminismo e riforme. L'attività parlamentare  
L'impegno come penalista in vari processi politici  
La legalizzazione dell'aborto  
L'agibilità politica e le pari opportunità  
Il primo Sindaco donna di Torino  
Vice Presidente del Parlamento Europeo

### **Testimonianze e ricordi**

Ugo Intini, Giorgio Benvenuto, Piero Fassino, Carla Spagnuolo, Giuseppe La Ganga, Nerio Nesi, Daniele Cantore, Maura Ciani, Rosaria Grua, Paola De Benedetti, Lorenzo Matteoli, Giampiero Leo, Prospero Cerabona, Luciana Jona Celesia Vitale

### **Documenti**



**Donatella Sasso (a cura di)**  
**NICOLETTA VACCA ORRÙ CASIRAGHI**  
**Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2014, 108 pp.**

Nicoletta Casiraghi è stata la prima donna eletta Presidente del Consiglio e della Giunta Provinciale di Torino, dal 1985 al 1990. Di formazione liberale, attiva fin da giovanissima in ambito politico e culturale, impegnata nell'associazionismo sociale, è stata anche segretaria nazionale dell'Ande, l'Associazione Nazionale Donne Elettrici. Durante tutta la sua carriera si è spesa con passione e intelligenza per la tutela dei diritti delle donne, il buon funzionamento degli enti pubblici, il miglioramento e l'ampliamento dei servizi sociali e l'affermazione di una cultura diffusa delle libertà individuali.

## Indice

Biografia di *Nicoletta Vacca Orrù Casiraghi*

## Testimonianze e ricordi

Valerio Zanone, Antonio Patuelli, Attilio Bastianini, Fernando Santoni De Sio, Giovanna Zincone, Maura Leddi, Bianca Boux, Luciana Jona Vitale, Luigi Sergio Ricca, Igor Boni, Magda Negri, Pier Franco Quaglieni, Giulietta Cisotto Viecca, Paolo Casiraghi

## Documenti



**Donatella Sasso (a cura di)**  
**GIOVANNA CATTANEO INCISA**  
**Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2014, 97 pp.**

Giovanna Cattaneo Incisa, è stata sindaco della Città di Torino per un breve, ma intenso periodo, da febbraio a dicembre 1992. Impegnata nel Partito repubblicano, eletta per due mandati al Consiglio comunale di Torino, si occupò con rigore e passione civile di temi di scottante attualità quali la viabilità cittadina, la crisi economica e le politiche sociali. Terminato l'impegno nell'amministrazione cittadina, si è dedicata con gioia e partecipazione al mondo dell'arte che le era sempre stato consono per indole e formazione, ricoprendo le cariche di Presidente della Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea e di Presidente della Fondazione Torino Musei.

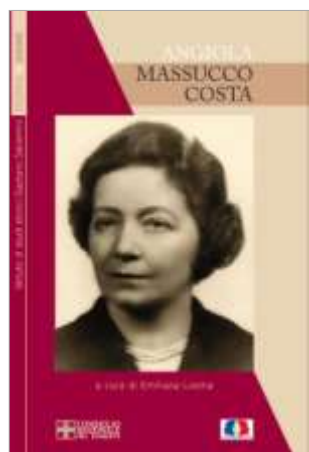
## Indice

Biografia di *Giovanna Cattaneo Incisa*

## Testimonianze e ricordi

Giorgio La Malfa, Valentino Castellani, Fiorenzo alfiери, Bianca Vetrino, Adriano Da Re, Enrica Pagella, Lodovico Passerin d'Entrèves, Benedetta Cibrario, Mauro Marino, Marziano Marzano, Loredana Cappelli

## Documenti



**Emiliana Losma (a cura di)**  
**ANGIOLA MASSUCCO COSTA**  
**Torino, Consiglio Regionale del Piemonte, 2014, 120 pp.**

Angiola Massucco Costa è stata eletta consigliere comunale a Torino nel 1964 ed è stata parlamentare per il Partito comunista italiano dal 1967 al 1968. Ha ricoperto un ruolo di primo piano negli studi di psicologia sperimentale, disciplina cui ha dato un particolare impulso organizzativo. A lungo impegnata nelle problematiche dell'emancipazione femminile, è stata attiva anche nell'associazionismo e nella Consulta femminile regionale. Esempio per il coraggio, la determinazione e la lucidità che ne hanno contraddistinto l'impegno lungo tutto il corso del '900, il suo ricordo non può che essere di sprone alla riflessione e all'azione sulla società contemporanea.

## Indice

L'Istituto Superiore di Psicologia Sociale  
L'esperienza sarda  
Il ritorno a Torino  
La politica istituzionale  
Lavoro femminile  
Istruzione scolastica  
Servizi sociali  
Vita civile  
Associazioni femminili e movimento femminista  
Il Caft  
La Consulta femminile  
La Casa delle donne

## Testimonianze e ricordi

Nereide Rudas, Elena Ellenis Bosotti, Ada Fonzi, Mariangela Rosolen, Le compagne dell'Udi, Vittorio Diena, Mirella Calvano, Dino Sanlorenzo, Diego Novelli

## Documenti



**Donatella Sasso**

**A FIANCO DI SOLIDARNOŚĆ. L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO AL SINDACATO POLACCO NEL NORD ITALIA (1981-1989)**  
Roma, in «Quaderni della Fondazione Marchesa J.S. Umiastowska», vol. 12, 2014, 95 pp.

Una lunga tradizione di legami solidali ha unito l'Italia alla Polonia, dalle rivendicazioni risorgimentali fino al contributo del Secondo Corpo d'armata Polacco alla guerra di Liberazione dell'Italia. Nel secondo dopoguerra i legami si erano diradati, ma non sospesi, tant'è che i sindacati confederati Cgil, Cisl e Uil, le comunità di polacchi residenti in Italia e diverse associazioni guardarono con vivo interesse alla nascita di Solidarność nell'agosto 1980 e con estrema apprensione all'instaurazione dello stato di guerra il 13 dicembre 1981.

In particolare a Torino, dove già si erano intessuti forti legami fra sindacalisti e cento bambini polacchi erano stati ospiti di altrettante famiglie, si organizzarono, nel 1981, il Comitato di Aiuti per la Polonia, afferente alla Comunità Polacca di Torino, e il Centro di coordinamento aiuti Cgil, Cisl e Uil con sede presso la Cisl torinese. Analoga esperienza di sviluppo in Veneto a partire dal 1984. Invio di beni materiali e di strumenti per la diffusione delle idee di Solidarność in clandestinità, appelli, manifestazioni, raccolta di pubblicazioni clandestine, sostegno politico e sindacale caratterizzarono il lavoro dei comitati, che accolsero con entusiasmo il ritorno alla legalità del sindacato polacco e le prime elezioni semilibere del 4 giugno 1989.

## Indice

Parte I. Solidarność e l'Italia: una relazione speciale  
Alcune premesse storiche  
*L'Italia guarda alla Polonia*

*Una fitta rete di scambi: sindacati italiani e polacchi a confronto*  
*Cento bambini polacchi a Torino: una vicinanza inattesa*  
*Verso la legge marziale. Dal Comitato di Solidarietà con Solidarność al Comitato Aiuti per la Polonia*  
*Verso la legge marziale. I sindacati e le istituzioni*

## **Parte II. Le conseguenze dell'instaurazione dello stato di guerra**

*13 dicembre 1981*  
*La reazione in Italia. Sindacati, partiti, società civile*  
*I comitati di aiuto*  
*Gli aiuti umanitari*  
*I viaggi in Polonia*  
*Le iniziative a sostegno della Polonia*

## **Parte III. Dal regime alla riconquista delle libertà**

*Il sostegno ai detenuti politici*  
*Il Comitato del Veneto*  
*Una feconda rete di rapporti*  
*Una nuova stagione politica e sociale*  
Le prime elezioni parzialmente libere in Polonia e la chiusura dei comitati

## **PUBBLICAZIONI IN PREPARAZIONE PER IL 2015**



### **Marco Novarino** **COMPAGNI E LIBERI MURATORI. SOCIALISMO E MASSONERIA DALLA NASCITA DEL PSI ALLA GRANDE GUERRA**

Previsto in pubblicazione nella collana dell'Istituto presso Rubbettino editore.

Questo studio non vuole essere una storia della massoneria e del socialismo descritte in un percorso parallelo ma una ricerca sulle relazioni che intercorsero tra queste due entità, non soltanto analizzando i rapporti istituzionali diretti ma anche quelli umani che s'intrecciarono. Una relazione che contemplava origini comuni, affinità elettive e la convergenza su un obiettivo condiviso: la definitiva redenzione dell'umanità. Il fine era identico ma differenti erano i mezzi per raggiungerlo.

Se in Italia il Partito socialista fosse stato autenticamente marxista probabilmente questa ricerca non avrebbe avuto motivo di esistere, poiché una rigorosa applicazione della lotta di classe avrebbe impedito qualsiasi rapporto con il mondo liberomuratorio, notoriamente aclassista. Invece il socialismo italiano fu la risultante di un percorso eclettico e la presenza al suo interno di una cultura evolucionista rese possibile quella doppia appartenenza massonica-socialista che Guido Podrecca definì ironicamente «un dilemma molto cornuto». Per la stragrande maggioranza dei socialisti che chiedevano l'iniziazione e viceversa per i massoni che s'iscrivevano al partito, l'emancipazione del proletariato passava attraverso la lotta contro le ingiustizie e l'ignoranza, tramite un processo di affrancamento gradualistico costituito da riforme ma anche da una crescita personale raggiunta attraverso l'istruzione e la fraterna solidarietà. La domanda che emerse in quel contesto storico fu: tra un moderno partito di massa e una scuola iniziatica, per sua natura

elitaria, è possibile una collaborazione? L'obiettivo che si pone questa ricerca è di contribuire a dare una prima risposta.

## **Indice**

### Introduzione

Dalla nascita del Partito socialista italiano alla prima mozione antimassonica  
Il 'filocrispismo' del Gran maestro Lemmi e la nascita di una massoneria radicale  
Dai primi attacchi della stampa socialista alla mozione antimassonica nel congresso del 1904  
La questione della compatibilità e il primo referendum  
La questione 'massoneria' come strumento di lotta tra le correnti socialiste  
Gli esponenti socialisti iniziati alla libera muratoria  
Il primo referendum antimassonico  
La stagione delle intese  
L'apertura a sinistra del Gran maestro Ettore Ferrari  
I blocchi popolari e il 'collante' massonico  
Luci e ombre nelle relazioni massonico-socialiste  
Il congresso socialista del 1910 e il deterioramento delle relazioni  
Mussolini e Bordiga, alfieri di un nuovo antimassonismo  
La scissione socialista del 1912 e le ricadute sulla massoneria  
I rivoluzionari tornano alla guida del Partito  
Nonostante tutto una stagione d'eccellenti iniziazioni  
Dalla nascita del Partito socialista riformista all'espulsione dei massoni nel 1914  
Due interlocutori socialisti: un problema per palazzo Giustiniani  
Verso il congresso di Ancona e l'espulsione dei massoni  
Le reazioni nazionali e internazionali e l'epilogo della disputa

### Appendice

## ATTIVITA' DIDATTICA E DI FORMAZIONE

### LE ATTIVITÀ DEL SALVEMINI PER IL CENTRO SERVIZI DIDATTICI DELLE PROVINCIA DI TORINO

#### INSEGNARE LA CONTEMPORANEITÀ Anno scolastico 2013-2014

##### **Obiettivi:**

l'insegnamento della storia e, più in generale, delle discipline umanistiche si confronta con le trasformazioni culturali e cognitive che, in forma accelerata, hanno investito il nostro Paese e, più in generale, la stessa comunità planetaria, soprattutto negli ultimi due decenni. Ad un netto incremento di informazioni e di comunicazioni parrebbe derivare una maggiore difficoltà nel riportare il senso delle cose ad un codice unitario, ovvero condiviso. Non di meno, l'attenzione verso il tempo storico ha subito una trasformazione nelle generazioni più giovani.

Queste ultime paiono essere maggiormente vincolate ad un presente che non trascorre, ad una sorta di tempo senza storia, dove l'evento specifico non si correla ad altri ma rimane una singolarità a sé stante, senza connessioni di significati.

Non di meno, la nozione di spazio ha subito, a più riprese, trasformazioni profonde. La sua stessa percezione è profondamente cambiata, non trattandosi di un mero riferimento ad un luogo fisico bensì ad un insieme di relazioni che situano l'individuo all'interno di un universo di significati. Come muta lo spazio altrui con il cadere delle frontiere (o il loro essere erette), così cambia quello proprio, con l'incidenza che le immigrazioni, tra i molteplici fattori del cambiamento, hanno nella rielaborazione della propria identità.

Tempo e spazio subiscono le tensioni e le torsioni che lo sviluppo della virtualità ha innescato all'interno dei percorsi di comunicazione e scambio tra individui, anche se tra di loro distanti – spazialmente e culturalmente –, ma interconnessi attraverso il web.

L'insieme di questi elementi, uniti ad altri ancora, inducono a ritenere che i paradigmi del mutamento e della complessità vadano opportunamente riconsiderati all'interno di una rete di significati che riescano a concepire i legami tra locale e globale, e tra particolare ed universale, nell'età del virtuale.

Non si tratta di certo di interrogazioni meramente filosofiche, semmai rinviando alle parole e ai metodi di una didattica che riesca a insegnare il senso della differenza come valore, in società dove invece un aspetto non secondario del comune sentire è l'emergere di una diffusa disillusione rispetto alle attese tradite di sviluppo e prosperità, con manifestazioni di indifferenza montante. I quattro incontri, in forma seminariale, offriranno ai partecipanti una trattazione sistematica di questi passaggi problematici, considerati in chiave aperta, ovvero come opportunità di riflessione e lavoro sul piano didattico. Ogni incontro si avvarrà dell'uso di diapositive in power point.

##### **1° Incontro: Tempo e tempi**

Esiste un unico tempo storico o ne coesistono di diversi? Qual è il rapporto tra passato e presente in società che faticano a tematizzare il futuro come un orizzonte interessante e promettente?

##### **2° Incontro: Spazio e luoghi**

Cos'è lo spazio e perché va differenziato dai luoghi? Esistono nozioni molteplici al riguardo. Rinviano non solo alla geografia e alla topografia ma al modo in cui la relazioni intersoggettive sono vissute ed elaborate. Qual è la mappa del tempo presente?



### 3° Incontro: Mutamento e complessità

I due capisaldi del fare storia rimandano alla stratificazione e alla interconnessione di fatti, soggetti e circostanze. Come ci si può districare in un panorama di sollecitazioni dove il bandolo della matassa, ovvero il senso delle trasformazioni, si perde in una sorta di pluralità di situazioni incomprensibili? Chi è agente della storia nell'età della globalizzazione?

### 4° incontro: Reale e virtuale

Quali sono i legami tra la realtà e la virtualità? Quanto la seconda incide nella formazione dell'esperienza personale? Come si declina, oggi, l'idea di tempo storico, e di riflesso quella di identità individuale, laddove l'informazione è divenuta la merce più abbondante ma anche la più preziosa?

Destinatari: docenti delle Scuole Medie Superiori

Discipline interessate: storia, filosofia, lettere italiane, storia dell'arte, psicologia e sociologia, economia e diritto.

Progetto curato e realizzato da **Claudio Vercelli**.

## IL GIORNO DELLA MEMORIA E IL GIORNO DEL RICORDO

L'Istituto Salvemini partecipa attivamente alle attività connesse sia al Giorno della memoria, istituito con la legge 211 del 2000, che a quelle riguardanti il Giorno del ricordo, riconosciuto con la legge 92 del 2004. Mentre nel primo caso si commemora «lo sterminio e le persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti» nel secondo si ricordano le «vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale». Dal momento della loro istituzione ogni anno, il 27 gennaio e il 10 febbraio, relatori dell'Istituto intervengono nelle scuole così come in quei consessi pubblici dove si rende omaggio al ricordo delle tragedie che hanno accompagnato il Novecento. L'ispirazione di fondo non è quella di svolgere commemorazioni fini a sé ma di concorrere ad attivare una "memoria attiva", in base al principio che l'unico modo per rammentare quanto è avvenuto, evitando che abbia a ripetersi, sia il cercare di rendere cosciente la collettività dei rischi derivanti dall'indifferenza così come dalla mancanza di partecipazione alla vita pubblica. In tal senso è disposta l'offerta dell'Istituto medesimo che consiste non solo in lezioni frontali e in conferenze tematiche ma anche in proiezioni commentate di film, di documentari e nell'analisi di repertori fotografici e documentali dell'epoca.



### San Mauro, 26 gennaio 2014 LA DEPORTAZIONE DEI MILITARI ITALIANI

#### Dibattito in occasione del Giorno della memoria 2014

Domenica 26 gennaio, alle ore 9,30, presso la Sala del Consiglio Comunale di San Mauro Torinese, via del Municipio 1, nella ricorrenza del Giorno della Memoria, è stato proiettato il film **600.000 no. La resistenza degli internati militari italiani**, di Pier Milanese.

Sono intervenuti: **Paola Olivetti**, presidente dell'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e **Marco Brunazzi**, vice presidente dell'Istituto Salvemini.



**Rivoli, 27 gennaio 2014  
GLI INTERNATI MILITARI ITALIANI NEI CAMPI DI  
CONCENTRAMENTO**

**Convegno con le Scuole secondarie di secondo grado  
di Rivoli in occasione del Giorno della memoria 2014**

In collaborazione con Liceo Charles Darwin, Liceo Maurilio Fossati, Itis Giulio Natta, I.I.S.S. O. Romero

Un caso unico la scelta della grande maggioranza dei 65.000 militari italiani che nel 1943, dopo l'armistizio, rifiutarono di aderire alla Repubblica sociale italiana al prezzo della prigionia nei lager nazisti.

Relatori:

**Marco Brunazzi**, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini

**Paolo Mai**, ex studente G. Natta – Testimone del Viaggio del Treno della Memoria anno 2013

Proiezione di foto-diapositive a cura di ex studenti dell'Istituto G. Natta, testimoni del Viaggio del Treno della Memoria anno 2013.



**San Mauro, 28 gennaio 2014  
PROIEZIONE DEL FILM *IN DARKNESS* DI  
AGNIESZKA HOLLAND**

**Presentazione e proiezione cinematografica**

Martedì 28 gennaio 2014, alle ore 20.30, presso la Sala conferenze del Centro Polivalente in via XXV aprile 66 a San Mauro Torinese, in occasione del Giorno della Memoria, **Marco Brunazzi** ha introdotto alla visione del film di **Agnieszka Holland *In Darkness***. A cura di Arci Solaris.

**OLIMPIADI DI STORIA 2014 – QUARTA EDIZIONE**

L'Istituto Salvemini ha collaborato alla promozione delle gare fra studenti del 4° e 5° anno delle scuole secondarie superiori italiane per le prove finali della Prima Olimpiade di Storia insieme con il **Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli** e l'**Università degli Studi del Salento**, sotto l'egida del **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**. Il **Presidente della Repubblica** Giorgio Napolitano ha conferito alla manifestazione la medaglia quale premio di rappresentanza, sottolineando l'apprezzamento del valore dell'iniziativa da parte della più Alta Carica dello Stato. Le prime tre edizioni si sono svolte negli anni scolastici 2010-2011, 2011-2012, 2012-2013.



Nell'anno scolastico 2013-2014 è stata organizzata la quarta edizione delle Olimpiadi di storia dedicate al tema **A cento anni dalla Grande guerra**.

Per l'occasione è stato realizzato un ciclo di conferenze dal 29 gennaio 2014 al 16 febbraio 2014 presso Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli (LE)

Le lezioni sono state tenute dai componenti della Commissione scientifica che si sono resi disponibili a confrontarsi con il mondo della scuola sul tema dell'edizione 2014

Gli incontri, accessibili in diretta streaming sulla Web TV del liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli, si sono svolti secondo il seguente calendario:

**29 gennaio 2014, ore 11.30**

*“Le radici politico-culturali della crisi agli inizi del Novecento”* - Relatore: prof. Egidio Zacheo, professore emerito dell'Università del Salento;

**12 febbraio 2014, ore 11.30**

*“Le donne e la Grande guerra”* - Relatore: prof.ssa Rosanna Basso, docente di Storia Contemporanea presso l'Università del Salento;

**26 febbraio 2014, ore 11.30**

*“La Grande guerra: punto di svolta culturale”* - Relatore: prof. Marco Brunazzi, Vice presidente dell'Istituto di studi storici “Gaetano Salvemini” di Torino.

Dopo la fase di selezione regionale della IV Edizione delle Olimpiadi di Storia, che si è svolta il **10 maggio 2014**, ha avuto luogo la cerimonia conclusiva nazionale con la **Premiazione degli studenti vincitori**.

Il Presidente della Repubblica ha conferito la medaglia quale premio di rappresentanza.

La cerimonia si è tenuta alle ore 10,30 presso l'Aula magna del Liceo "Quinto Ennio" di Gallipoli (LE).

## MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON L'ISMEL

**L'ISMEL - Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali** è un Centro archivistico-bibliotecario, di documentazione e ricerca, in cooperazione fra tre istituti culturali (Fondazione Gramsci, Fondazione Nocentini, Istituto Salvemini), dedicato alla memoria e alla cultura del lavoro, dell'impresa e dei diritti sociali. Un progetto originale di partecipazione privata e pubblica, unico nel panorama nazionale. Grazie al sostegno della Città di Torino e della Compagnia di San Paolo al nascente Istituto è stato destinato il Palazzo di San Daniele dei Quartieri militari juvarriani (Via del Carmine 14), di proprietà della Città di Torino, la cui ristrutturazione è prevista per la fine del 2014.

In previsione dello spostamento nella nuova sede l'Istituto ha provveduto al rinnovo del Consiglio di amministrazione, di cui fanno parte **Sergio Scamuzzi** (Fondazione Gramsci) Presidente, **Tommaso Dealessandri** Vice Presidente, **Caterina Simiand** (Istituto Salvemini), **Giovanni Avonto** (Fondazione Nocentini), e **Giorgio Alberti** (Unione Industriale). Hanno aderito in qualità di soci **Città di Torino, Città Metropolitana, Cgil, Cisl, Uil, Unione Industriale di Torino, Archivio storico FIAT, Legacoop Piemonte, Cna Piemonte, Api Torino, Archivio nazionale del cinema d'impresa, Archivio delle donne in Piemonte, Confcooperative Torino, Confartigianato, Asapi, Centro Documentazione Camera del Lavoro di Biella.**



**Torino, 13 marzo 2014**  
**LE LEGGI DELLE DONNE CHE HANNO**  
**CAMBIATO L'ITALIA**

**Presentazione del libro**

L'Ismel, con il patrocinio del Consiglio Regionale del Piemonte, in collaborazione con CNA Piemonte e Fondazione Nilde Iotti, ha organizzato la presentazione del libro **Fondazione Nilde Iotti (a cura di), Le leggi delle donne che hanno cambiato l'Italia, Ediesse, Roma 2013** presso la Sala Viglione del Consiglio Regionale del Piemonte, Via Alfieri 15, Torino

Saluti istituzionali di: **Valerio Cattaneo**, presidente Consiglio Regionale del Piemonte,

Interventi di: **Dea Martinotti**, Presidente CNA Impresa Donna

**Livia Turco**, presidente Fondazione Nilde Iotti

**Claudia Porchietto**, assessore regionale al Lavoro e Formazione professionale

**Alida Vitale**, consigliera regionale di Parità

**Francesca Bonomo**, deputato

Conclusioni di: **Marcella Filippa**, direttore Ismel



**Torino, 20 marzo 2014**  
**CINEMA E TEATRO IN BRASILE**

**Seminario**

L'Ismel, in collaborazione con l'Università Federale di Uberlandia (Brasile) e con il patrocinio del Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia e Geografia dell'Università di Genova (DAFIST) ha presentato l'incontro **Cinema e teatro negli anni del regime militare in Brasile. 1964-1984** nella Sala Conferenze Museo Diffuso.

**Introduzione**

Marcella Filippa, ISMEL

**Interventi**

Rosangela Patriota, Università di Uberlandia,  
 Alcides Ramos, Università di Uberlandia

**Discussant**

Gabriele Boccacini, Stalker Teatro – Officine Caos,  
 Marco Cipolloni, Università di Modena Reggio Emilia

**Moderata**

Chiara Vangelista, Università di Genova



**Torino, 30 aprile – 18 maggio 2014**  
**INFANZIA RUBATA. LEWIS HINE, LE IMMAGINI CHE TURBARONO L'AMERICA**

**Mostra fotografica**

La mostra, realizzata da Ismel, Fondazione Alberto Colonnetti e Opera torinese del Murialdo con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, è dedicata alle fotografie di **Lewis Wickes Hine** (1874-1940) sul lavoro minorile in America nei primi decenni del Novecento.

Hine, lavorando per il National Child Labor Committee, ha realizzato a partire dal 1907 migliaia di fotografie sul lavoro minorile negli Stati Uniti d'America, sensibilizzando in questo modo l'opinione pubblica del suo Paese.

Le fotografie documentano il lavoro dei minori nelle campagne, nelle industrie (mineraria, tessile, alimentare), nelle strade e a domicilio. Le immagini, di eccezionale qualità documentaria ed estetica, sono il frutto di un'accurata selezione del materiale (oltre 5000 fotografie) messo a disposizione dalla Library of Congress, Washington D.C.

La mostra si propone di far conoscere da un lato uno dei più grandi artisti della fotografia del secolo scorso e, dall'altro, di riportare al centro dell'attenzione il tema del lavoro, evidenziando alcuni aspetti anche drammatici che lo hanno caratterizzato nel corso della sua storia.

In un contesto come quello attuale, per molti aspetti forse più problematico rispetto a cento anni fa, si intende avvicinare il pubblico e soprattutto i giovani.



**Torino, 12 maggio 2014**  
**IL LAVORO MINORILE IN ITALIA E NEL MONDO**

**Convegno**

Sui temi della mostra fotografica di **Lewis Wickes Hine** “**Infanzia rubata**”, è stato organizzato un convegno di riflessione sul lavoro minorile oggi in Italia e nel resto del mondo

**Programma**

Introduce e coordina il dibattito  
**Marcella Filippa** direttrice dell' ISMEL

Intervengono

- Rodolfo Suppo** fotografo, tra i curatori della mostra
- Uliano Lucas** fotografo, fotoreporter
- Fabio Geda** scrittore
- Anna Biondi** OIL Ginevra, vicedirettore Actrav
- Anna Teselli** Fondazione Trentin

Testimonianze

- Katia Scannavini** Save the Children
- Fredo Olivero** Pastorale migranti, Diocesi di Torino
- Sergio Durando** ASAI
- Graziella Rondano** Dirigente area soci Novacoop
- Don Danilo Magni** Opera torinese del Murialdo



**Torino, 15 aprile – 28 maggio 2014**  
**LA CITTÀ DELLE FABBRICHE.**  
**PERCORSI MULTIMEDIALI SULLA TORINO DEL '900**

**Conferenze multimediali**

L'ismel in collaborazione con la Città di Torino, le Biblioteche Civiche Torinesi e il Centro on-line Storia e Cultura dell'Industria ha presentato un percorso multimediale in cinque quartieri cittadini attraverso la loro storia industriale, imprenditoriale e sociale.

**Programma**

- martedì 15 aprile 2014 ore 17.30 – Biblioteca civica centrale – via della Cittadella 5  
**Quando si facevano i sigari. Regio Parco e la Manifattura Tabacchi**  
a cura di **Enrico Miletto**
- lunedì 28 aprile ore 17.30 – Biblioteca civica Primo Levi – via Leoncavallo 17  
**Industrie di “barriera”. Barriera di Milano e le sue fabbriche**  
a cura di **Enrico Miletto**

martedì 6 maggio ore 17.30 – Biblioteca civica Natalia Ginzburg – via Lombroso 16  
**San Salvario, la culla dell'industria automobilistica**  
a cura di Donatella Sasso

martedì 20 maggio ore 17.30 – Biblioteca civica Francesco Cognasso – c.so Cincinnato 115  
**Tra gomma e acciaio. Borgo Vittoria, la Superga e le Officine Savigliano**  
a cura di Enrico Miletto

mercoledì 28 maggio ore 17.30 – Biblioteca civica Luigi Carluccio – via Monte Ortigara 85  
**Borgo San Paolo, all'ombra della Lancia**  
a cura di Donatella Sasso



**Torino, 11 maggio 2014 – Salone del libro  
STALKER TEATRO 39**

**Dibattito**

Al Salone internazionale del libro di Torino sono intervenuti sul tema: “Stalker Teatro 39, un’esperienza di ricerca fra Arte Contemporanea e Sociale, nel suo 39° anno di sperimentazione”. Partendo dall’idea di “abitare” gli spazi di piazza della Repubblica, gli attori di Stalker Teatro creano un’originale drammaturgia dell’ambiente attraverso la realizzazione “In diretta” di alcune costruzioni sceniche-installazioni, in cui gli stessi spettatori si ritroveranno coinvolti, in un gioco teatrale a metà tra l’happening e il rito comunitario.

**Vito Minoio**, direttore della collana “Sentiero diff[er]orme”, Edizioni Nuove Catarsi, Urbino,  
**Anna Pironti**, responsabile capo del Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli,  
**Marco Brunazzi**, Ismel,  
**Gabriele Boccacini**, direttore artistico di Stalker Teatro. Officine CAOS.



**Torino, 5 novembre 2014  
QUANDO A TORINO SI FACEVANO I MOBILI.  
STORIA DELL'INDUSTRIA MOBILI BAROVERO**

**Presentazione del video**

L'ISMET, in collaborazione con la **Biblioteca Civica Ginzburg**, ha organizzato la proiezione del video realizzato dall'Ismet e montato da Giulia Musso. Michele Barovero fonda nel 1945 l'Industria Mobili Barovero. Con lui, nella piccola fabbrica di via Belfiore, lavorano tre impiegati. Qualche anno più tardi gli operai saranno una trentina.

Contemporaneamente acquista un locale in via Belfiore all'angolo con via Valperga Caluso, trasformandolo in uno spazio espositivo e commerciale che arriverà ad avere ventisette vetrine. Nel 1960 brevetta il Selex, un sistema innovativo che rivoluzionerà il mercato del mobile. L'anno successivo apre a Grugliasco uno stabilimento con circa 200 operai. A partire dagli anni Ottanta, l'Industria Mobili Barovero inizia un lento declino: nel 1982 chiude Grugliasco e, nel 1987, il negozio di via Belfiore. Attraverso testimonianze, immagini e fotografie, il video racconta la parabola di una delle più importanti industrie del mobile della città.

Sono intervenuti:

**Enrico Miletto e Donatella Sasso**, ISMEL

**Monica Mantelli**, giornalista e già vice presidente Adi Piemonte e Valle d'Aosta

**Marco Brunazzi**, Istituto Salvemini

Testimonianza di **Mirella Barovero**

Ha moderato l'incontro: **Marcella Filippa**, ISMEL



**TORINO, 19-20 novembre 2014**  
**PROIEZIONE DEL FILM WALESA. L'UOMO DELLA SPERANZA DI ANDRZEJ WAJDA**

**Presentazione e proiezione cinematografica**

In concomitanza con la mostra **Solidarność nei documenti della Fondazione Giangiaco Feltrinelli**, presso la sede dell'Istituto Alfieri Carrù in via Accademia Albertina 14, il 19 e il 20 novembre, al cinema Centrale, via Carlo Alberto 27, l'Istituto Salvemini, insieme all'Ismel ha presentato, film **Walesa. L'uomo della speranza** di Andrzej Wajda. Hanno introdotto la proiezione **Ulrico Leiss de Leimburg** e Marco Brunazzi.





## PROPOSTA DIDATTICA PER LE SCUOLE SUPERIORI – ANNI 2013-2014 A CURA DELL'ISMEL

Per il terzo e il quarto anno l'ISMEL in collaborazione con il Centro on-line Storia e Cultura dell'Industria ha presentato percorsi multimediali sulla storia industriale della città.

Il progetto didattico si è rivolto alle scuole secondarie di secondo grado torinesi ed è stato mirato alla lettura della storia industriale del territorio e a una riflessione sull'evoluzione industriale e sociale della città. L'attività proposta è consistita in un intervento gratuito nella scuola di 2 ore, a cui potevano aderire una o più classi.

L'intervento era impostato come una narrazione multimediale che integrava la presentazione di uno storico con contributi iconografici, video e testimonianze fruibili sul portale del Centro on line. L'intervento proponeva ai ragazzi una contestualizzazione della storia industriale e sociale di Torino a cavallo del secolo e un approfondimento sulla storia di uno specifico quartiere cittadino e delle sue fabbriche. Venivano quindi esplorati sia le evoluzioni tecnologiche e lo sviluppo industriale delle imprese presentate sia gli impatti urbanistici e sociali derivanti dal fenomeno di industrializzazione analizzato.

Le scuole toccate sono state le seguenti: **Liceo Alfieri, Istituto Tecnico Plana, Istituto Professionale Giulio, CPT, Centro per Stranieri, Drovetti, CPT Gabelli.**

## MANIFESTAZIONI IN COLLABORAZIONE CON IL POLO DEL NOVECENTO

Il Programma Polo del '900, avviato dalla Compagnia di San Paolo in partenariato con il Comune di Torino, mira a rivitalizzare i Quartieri Militari juvarriani di Torino con un progetto architettonico e urbanistico che si coniuga a un ambizioso progetto culturale. Nei due palazzi San Celso e San Daniele di corso Valdocco, troveranno sede, nell'autunno 2015, molti degli istituti culturali impegnati nella ricerca e nell'animazione culturale intorno al Novecento sociale, economico e politico torinese, nonché depositari di ricche fonti documentarie.

Gli enti coinvolti nel progetto sono:

Museo Diffuso della Resistenza, della Guerra, della Deportazione, dei Diritti e della Libertà  
ISTORETO – Istituto Piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea  
“Giorgio Agosti”, Ancr – Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza; Centro Internazionale di Studi Primo Levi; ISMEL – Istituto per la Memoria e la Cultura del Lavoro, dell'Impresa e dei Diritti Sociali ([www.ismel.it](http://www.ismel.it)), che comprende tra gli altri la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, che comprende tra gli altri la Fondazione Vera Nocentini e l'Istituto di studi storici Gaetano Salvemini; Centro Studi Piero Gobetti; Fondazione Donat-Cattin; Unione Culturale Franco Antonicelli.

Nell'ambito di tale iniziativa, in occasione del 25 aprile, del 1° Maggio e del Salone del libro 2014 ha organizzato diverse iniziative con gli istituti coinvolti.



**Torino, 30 aprile 2014**

**VITTORIO FOA. PENSARE IL MONDO CON CURIOSITÀ**

**Lezione recitata**

La lezione di Leonardo Casalino recitata da Marco Gobetti ha ricostruito le fasi più importanti della vita di un protagonista della storia del 900: la formazione a Torino, la cospirazione in GL, la lunga carcerazione, la partecipazione alla Resistenza e alla Costituente, l'attività come sindacalista e come uomo politico, sino all'intensa attività di scrittura degli ultimi vent'anni.

Ha fatto seguito la proiezione video “Infanzia rubata. Lewis Hine, le immagini che turbarono l'America”. Il video è stato realizzato nell'ambito dell'omonima mostra fotografica sul lavoro minorile.



**Torino, 9 maggio 2014 – Salone del libro**  
**L'INFANZIA RUBATA IERI E OGGI**

**Laboratorio didattico per la scuola primaria**

A partire dalle immagini della mostra ***Infanzia rubata, Lewis Hine: le immagini che turbarono l'America***, dedicata alle fotografie di Lewis Wickes Hine (1874-1940) sul lavoro minorile in America nei primi decenni del Novecento, si è proposta una riflessione sullo sfruttamento del lavoro minorile di ieri e di oggi.

### **Programma**

La prima mezz'ora di laboratorio è stata dedicata alla visione e alla riflessione su alcune delle fotografie della mostra che Hine, lavorando per il National Child Labor Committee, scattò a partire dal 1907 per documentare il lavoro minorile negli Stati Uniti d'America, sensibilizzando in questo modo l'opinione pubblica del suo Paese.

Nella mezz'ora successiva, si è riflettuto insieme sui diritti dei bambini sanciti dalla Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo del 1959 in contrasto con la situazione attuale nel mondo, documentata attraverso dati statistici generali e alcuni casi particolari, con riferimenti geografici e alle condizioni dei bambini e ai prodotti che vengono costretti a realizzare.

**ATTIVITA' ESTERNE**  
**INTERVENTI VARI DI DIDATTICA DELLA STORIA PRESSO LE SCUOLE**  
**E INTERVENTI A DIBATTITI, SEMINARI E CONVEGNI**

Verona, 4 febbraio 2014

Intervento di Marco Brunazzi e Bruno Carmi sul tema del negazionismo presso la Società letteraria di Verona.

Torino, 6 febbraio 2014

Donatella Sasso presenta il libro di Massimiliano Di Pasquale *Ucraina terra di confine*, con Matteo Cazzulani, al Polski kot.

Pianezza, 23 febbraio 2014

Interventi di Marco Brunazzi e Fulvio Gambotto nell'ambito della manifestazione per il concorso *Adotta un articolo della Costituzione*, promossa dall'Anpi.

Torino, 27 febbraio 2014

Intervento di Marco Novarino alla presentazione del libro di Emilio Gianni, *Un socialismo di rito ambrosiano-emiliano. I congressi costituenti del Partito socialista italiano (1891-1893)*, promossa dal Centro di documentazione Antonio Labriola.

Torino, 7 marzo 2014

Conferenza di Marco Brunazzi su *Torino e il secondo dopoguerra* a cura della Società Fabiana.

Liegi, 10-11 marzo 2014

Intervento di Marco Brunazzi per l'Università di Liegi nell'ambito di un seminario dedicato alla memoria della Shoah in Italia.

Collegno, 24 marzo 2014

Partecipazione di Donatella Sasso al dibattito *Uruguay, una democrazia in evoluzione*, con Selva Braselli, Renzo Sicco, Silvana Accossato, Luciano Manzi, presso il Museo della Resistenza.

Trieste, 11-13 aprile 2014

Accompagnamento di Donatella Sasso, in qualità di consulente culturale e scientifico, nel corso del viaggio nei luoghi della memoria di Trieste e del nord-est italiano, organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte per gli studenti vincitori del progetto di storia contemporanea.

Torino, 12 aprile 2014

Marco Brunazzi presenta il libro di Paolo Canavese *1945. Partigiano per un giorno, Partigiano per la vita*, alla Biblioteca civica Primo Levi.

Benevagienna, 24 aprile 2014

Marco Brunazzi presenta il libro di Paolo Canavese *1945. Partigiano per un giorno, Partigiano per la vita*, alla Biblioteca civica.

Millesimo, 24 aprile 2014

Marco Brunazzi presenta il libro di Paolo Canavese *1945. Partigiano per un giorno, Partigiano per la vita*, presso la Sala comunale.

Torino, 11 maggio 2014

Intervento di Marco Brunazzi alla presentazione del libro a cura di Marco Severini, *La settimana rossa*, promossa dall'Associazione di storia contemporanea nell'ambito del Salone del libro.

Torino, 16 maggio 2014

Intervento di Marco Brunazzi alla presentazione del volume di Emma Schiavon, *Torino 1911. Il primo congresso pro suffragio femminile a cinquant'anni dall'Unità*, a cura del Consiglio Regionale del Piemonte nell'ambito del Salone del libro.

Desenzano del Garda, 12 giugno 2014

Interventi di Marco Brunazzi e Bruno Carmi sul tema *Negare la storia: opinione o reato?* Dibattito promosso dal Centro di cultura Stefano Bazoli.

Novara, 7 giugno 2014

Intervento di Marco Brunazzi all'inaugurazione della mostra *Giacomo Matteotti a 90 anni dall'assassinio*, a cura del Circolo Alberto Jacometti di Novara.

Mondovì, 21 giugno 2014

Marco Brunazzi presenta il libro di Paolo Canadese, *1945 – Partigiano per un giorno, partigiano per la vita*

Torino, 10 ottobre 2014

Marco Brunazzi e Donatella Sasso presentano il libro di Carlo Bosco *La collina si tinse di rosso*, romanzo storico in memoria dell'eccidio della Cascina Baudina

Torino, 21 novembre 2014

Marco Brunazzi interviene, con Claudio Bellavita, Federcio Fornaro e Davide Frascella, all'incontro sul tema "Saragat, un grande torinese dimenticato"

Torino, 24 novembre 2014

Marco Brunazzi interviene alla presentazione del libro a cura di Silvia Hai Antonucci e Micol Ferrara, *La punizione che diventò salvezza. Il salvataggio della famiglia Sonnino durante la Shoah ad opera del Prof. Giuseppe Caronia*

## **ATTIVITA' ESTERNE PARTECIPAZIONE A COMITATI E ASSOCIAZIONI**

### **"Cobis, Coordinamento delle biblioteche specialistiche torinesi"**

A partire dalla sua costituzione nel 2008 l'Istituto ha preso parte alle attività del Coordinamento che si propone di promuovere una rete tra le differenti biblioteche specialistiche presenti nella nostra città, di concordare momenti di formazione del proprio personale specializzato, di migliorare la visibilità e la diffusione delle risorse librarie facenti parte del patrimonio di ognuno. Ad esso aderiscono 58 biblioteche. Vi prende parte **Raffaella Valiani**.

### **"Comitato per l'affermazione dei valori della Resistenza e dei principi della Costituzione repubblicana"**

E' proseguita la consueta partecipazione ai lavori del Comitato promosso dal Consiglio Regionale del Piemonte, con la presenza di **Claudio Vercelli** quale membro designato e del vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi** come membro supplente.

### **“SISLav Società italiana di storia del lavoro”**

Il 5 ottobre 2012, presso la Sala Buoizzi della Camera del Lavoro di Milano, si è svolta l'assemblea costitutiva della Società Italiana di Storia del Lavoro – SISLav, cui l'Istituto Salvemini è stato fra i primi soci. Ora vi partecipa tramite Ismel.

### **“Comitato Emergenza Cultura”**

Da alcuni anni riunisce enti culturali operativi in vari settori, dallo spettacolo alla conservazione dei beni culturali, che si battono unitariamente per ottenere un radicale cambio di paradigma, concettuale e operativo, degli enti locali (Regione innanzitutto) nei confronti della cultura e dei suoi operatori. Lo segue in particolare il vice presidente dell'Istituto **Marco Brunazzi**.

### **“Comitato torinese per la laicità della scuola”**

E' ripresa la collaborazione da tempo esistente con il Comitato che riunisce dal 1983 cittadini ed enti impegnati nella promozione e nella difesa della laicità dello Stato e della scuola pubblica; si prefigge il rispetto dell'uguaglianza delle diverse posizioni religiose, il confronto tra le culture e la loro reciproca integrazione nel rispetto delle diversità e dei diritti individuali. L'adesione sociale vede la presenza negli organi direttivi del di un rappresentante dell'Istituto nella persona di **Fulvio Gambotto**.